

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
20	Il Ponte (Rimini)	21/06/2020	<i>L'INTERVENTO ECCO LA CICLABILE DEL MARE</i>	3
9	Il Popolo (Pordenone)	21/06/2020	<i>IN SICUREZZA L'ARGINE DI MEDUNA E LIVENZA</i>	4
8	Toscana Oggi - ed. dalla Maremma all'Elba	21/06/2020	<i>PER IL RIEQUILIBRIO DELL'ECOSISTEMA</i>	5
1	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	18/06/2020	<i>UN MILIONE DI EURO PER DRAGARE IL PORTO</i>	6
45	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	18/06/2020	<i>DIVERSI PROGETTI COSTIERI ANCHE NEL RESTO DEL TERRITORIO PROVINCIALE</i>	8
1	Cronache Lucane	18/06/2020	<i>ACQUA, C'E' L'APP PER EVITARE SPRECHI: TRA FANELLI E MUSACCHIO L'IDILLIO CONTINUA</i>	9
12	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	18/06/2020	<i>CASCATE, RIPULITI I SENTIERI</i>	10
11	Il Quotidiano di Sicilia	18/06/2020	<i>SOSTENIBILITA' IDRICA IN AGRICOLTURA: AL VIA RICERCA DA 10 MILIONI DI EURO</i>	11
9	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	18/06/2020	<i>LETTERE - CANALE BUNIOLO, IL CONSORZIO PENSA ALLA SICUREZZA</i>	12
11	Il Tirreno - Ed. Lucca	18/06/2020	<i>STRADE DIVENTATE TORRENTI ABITAZIONI E NEGOZI ALLAGATI AUTO BLOCCATE NEL SOTTOPASSO</i>	13
7	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	18/06/2020	<i>LAVARONE, IL CONSORZIO: "EVITIAMO FACILI SCARICABARILE"</i>	15
1	La Nazione - Ed. Pistoia	18/06/2020	<i>BOMBA D'ACQUA SU PESCIA STRADE ALLAGATE INGENTI DANNI</i>	16
28	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	18/06/2020	<i>FIUMI E CANALI VIAGGIANO IN RETE CON IL CONSORZIO</i>	17
21	La Voce di Mantova	18/06/2020	<i>ALLO STUDIO LA RIQUALIFICAZIONE DEL PONTE SUL FOSSALTA</i>	18
11	L'Arena	18/06/2020	<i>CAZZARO GUIDA GLI 11 CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO</i>	19
10	L'Informazione di San Marino	18/06/2020	<i>TERRITORIO. OLTRE 3,8 MILIONI DI EURO PER PROTEGGERE IL LITORALE TRA RAVENNA E CESENA</i>	20
24	La Vita Cattolica (Udine)	17/06/2020	<i>ONTAGNANO, PER L'ESTATE OPERE ANZI ALLAGAMENTO</i>	21
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agronotizie.Imaginenetwork.com	18/06/2020	<i>SICCITA', E' RECORD IN ROMAGNA</i>	22
	Ansa.it	18/06/2020	<i>ECCO UN'APP PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEI SERVIZI IDRICI</i>	25
	E-gazette.it	18/06/2020	<i>ESTREMI. AL NORD SI E' PASSATI DAL PERICOLO SICCA' ALL'EMERGENZA IDROGEOLOGICA</i>	26
	Bologna2000.com	18/06/2020	<i>SICCITA', RECORD DI ACQUA DISTRIBUITA DAL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO</i>	27
	Bolognatoday.it	18/06/2020	<i>METEO, L'ESTATE ARRIVA (MA NON PER TUTTI): LE REGIONI IN CUI PIOVERA' ANCORA NEI PROSSIMI GIORNI</i>	29
	BuongiornoAlghero.it	18/06/2020	<i>CONTINUA IL LAVORO DI EFFICIENTAMENTO NELLA GESTIONE DELL'ACQUA IN SARDEGNA</i>	31
	Carpi2000.it	18/06/2020	<i>LA PRIMA USCITA STAGIONALE POST-COVID DEL CONSIGLIO DELLA BONIFICA EMILIA CENTRALE ALLA CASSA DI RIO</i>	32
	Catania.Liveuniversity.it	18/06/2020	<i>UNICT - "WATER4AGRIFOOD": IL PROGETTO PER LA SOSTENIBILITA' DELLE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA</i>	34
	Giornalemio.it	18/06/2020	<i>APP CONSORTILE PER RIDURRE GLI SPRECHI IDRICI</i>	37
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/06/2020	<i>ALLARME ANBI: IN ROMAGNA E' RECORD DI SICCA'</i>	40
	Iltirreno.gelocal.it	18/06/2020	<i>CANTIERI SUI RII DI FUCECCHIO PER SCONGIURARE ALLAGAMENTI</i>	42
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	18/06/2020	<i>UN POSSIBILE NUOVO CAMPO GARA NEL NAVIGABILE MIGLIARINO-OSTELLATO</i>	46
	Luccaindiretta.it	18/06/2020	<i>LAVARONE, IL CONSORZIO: DISPONIBILI A COLLABORARE PER RISOLVERE IL PROBLEMA</i>	50
	Met.Provincia.Fi.it	18/06/2020	<i>CENTRO PECCI. ECOTONI VISITA ALL'OPERA AMBIENTALE</i>	52
	Verdeazzurronotizie.it	18/06/2020	<i>PESCIA CHIEDERA' LO STATO DI CALAMITA' NATURALE PER LA PRECIPITAZIONE ECCEZIONALE DI MERCOLEDI'</i>	53

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

<b>Rubrica</b>	<b>ConSORZI di Bonifica - web</b>			
----------------	-----------------------------------	--	--	--

Larena.it				
-----------	--	--	--	--

		17/06/2020		
--	--	------------	--	--

			<i>PIOGGE TORRENZIALI, E' CONTA DEI DANNI</i>	
--	--	--	---	--

				55
--	--	--	--	----

## SAN MAURO

### ■ L'intervento

#### Ecco la ciclabile del mare

San Mauro Mare e Bellaria collegate da una nuova pista ciclabile che corre lungo l'ex Statale 16 Adriatica. Con tanto di nuova illuminazione a Led. L'intervento è stato realizzato dalla società «I Rossi» che ha costruito il supermercato nato sulle ceneri della discoteca Geo. Ma non è tutto, gli argini dello scolo Fossatone sono stati allargati e alzati grazie al Consorzio di Bonifica che vi ha investito 80mila euro.

*"Finalmente abbiamo una nuova pista ciclabile che collega in completa sicurezza Savignano Mare e San Mauro Mare a Bellaria, e un ingresso di San Mauro Mare completamente riqualificato. - spiega Cristina Nicoletti, vicesindaco di San Mauro Pascoli - Con il rifacimento del ponte sul canale Fossatone, abbiamo messo in sicurezza, dal punto di vista idraulico, tutta l'area che è stata spesso soggetta ad allagamenti".*

L'intervento sulla vecchia Statale 16 Adriatica, riaperta dopo un periodo di chiusura per i lavori e ora perfettamente percorribile nei due sensi di marcia, ha visto la completa demolizione del ponte, per la realizzazione di uno nuovo completo di pista ciclabile, che permette un maggior deflusso dell'acqua, soprattutto in caso di forti piogge. Un ponte con una sola arcata e che, rispetto a quello demolito, vecchio e obsoleto, è un metro più alto. L'intervento è costato complessivamente 257.600 euro ed è stato finanziato per 200mila euro dalla Regione Emilia Romagna e per la restante parte dai Comuni di San Mauro Pascoli e Savignano. I lavori sono stati aggiudicati alla Cooperativa Braccianti Riminese di Rimini con un ribasso del 10.628%.



## Il Vicegovernatore Riccardi assicura: "Opera completa per settembre" In sicurezza l'argine di Meduna e Livenza

**"S**i tratta di un'opera molto importante per quest'area della regione, in quanto viene messa in sicurezza idraulica un'ampia fascia di territorio ricompresa tra i fiumi Meduna e Livenza, nei comuni di Prata di Pordenone e Brugnera".

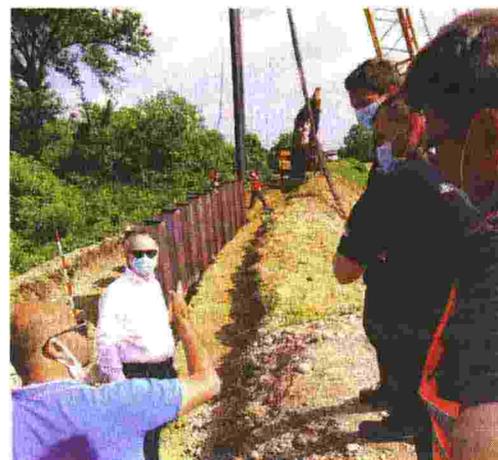
Lo ha detto nei giorni scorsi il vicegovernatore con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, a margine del sopralluogo effettuato nel tratto dei lavori che riguardano la parte compresa nel comune di Prata di Pordenone.

Nel dettaglio, come ha spiegato il vicegovernatore, l'intervento complessivo prevede il consolidamento dell'argine sinistro del fiume Livenza a

monte della confluenza con il fiume Meduna in località Tremeacque, mediante l'infissione di palancole metalliche della lunghezza di 8, 9, 10 e 12 metri, interessando l'argine per 3.600 metri circa.

L'opera viene eseguita in due lotti: il primo (6.600.000 euro) è gestito - in qualità di soggetto attuatore - dal Consorzio di Bonifica Cellina, mentre il secondo (4.400.000 euro) rientra sotto l'amministrazione della Protezione civile Fvg. L'importo complessivo finanziato ammonta a 11 milioni di euro.

"L'ultimazione dei lavori di entrambi i lotti - ha concluso Riccardi - è prevista entro settembre 2020.



# Per il riequilibrio dell'ecosistema

**G**iovedì 4 giugno si è tenuto il Tavolo tecnico organizzato dal comune di Campiglia Marittima per capire come affrontare la vera e propria emergenza della massiva presenza di moscerini, più precisamente piccoli insetti appartenenti alla famiglia dei chironomidi, in tutta la zona di Tufaia che, nel corso del tempo, nonostante i numerosi tentativi, non si è riusciti ad affrontare in modo efficace. Protagonisti del tavolo, insieme all'amministrazione comunale, Wwf, Ispra, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Asa Spa, Asl, Polizia provinciale, ciascuno per la propria competenza, fondamentale per affrontare e risolvere questa criticità. Il Parco di Tufaia è un importante polmone ambientale di Venturina

Terme, caratterizzato dalla Fossa Calda che nel suo percorso forma ampi specchi d'acqua, i laghetti, i quali, oltre alla loro indispensabile funzione irrigua per l'agricoltura, rendono la zona particolarmente bella. Per la sua natura selvaggia, per la presenza di abbondante vegetazione e acqua in certi punti stagnante, l'area favorisce il proliferare di questi moscerini. Quello che, però, il Tavolo ha rilevato, è stato lo squilibrio dell'intero ecosistema, principalmente ascrivibile alla presenza massiccia di specie alloctone di pesci e anfibi e alla quasi totale assenza di uccelli e mammiferi. Nel primo caso, pesci e anfibi che non si nutrono né di insetti, né di larve: la Tilapia, pesce di provenienza africana



inserito nel lago grande per un progetto sperimentale di ricerca in agricoltura, e la Trachemys (tartaruga tropicale) inserita nel lago piccolo presumibilmente da persone che, dopo averle acquistate a fiere e mercati, le hanno poi

abbandonate nelle acque di Tufaia. Nel secondo caso, la mancanza di vegetazione idonea alla riproduzione e alla nidificazione ha impedito ad alcune specie di uccelli, voraci divoratori di larve e di insetti, di installarsi nell'area parco. La

temperatura e l'habitat favorevole, l'assenza di predatori siano essi pesci, anfibi e uccelli, ha favorito la proliferazione dei moscerini, oggi così numerosi e responsabili di una vera e propria emergenza, soprattutto per le abitazioni limitrofe.



## CESENATICO

# Un milione di euro per dragare il porto



Irene Priolo e Matteo Gozzoli

**CESENATICO** L'assessora regionale Irene Priolo in visita "porta" un milione di euro per il dragaggio del porto // pag. 45



LA VISITA DELL'ASSESSORA REGIONALE IRENE PRIOLO

# Un milione per il dragaggio del porto I lavori partiranno a ottobre

Sono stati preannunciati 7 nuovi cantieri per 1 milione e 600mila euro programmati nel 2020

## CESENATICO

ANTONIO LOMBARDI

C'è oltre un milione di euro per il dragaggio del porto. I lavori partiranno a ottobre. In più altri 300mila euro saranno destinati al ripascimento delle spiagge. Preannunciati 7 nuovi cantieri lungo l'intera costa provinciale per 1 milione e 600mila euro programmati nel 2020. A Cesenatico si è già chiuso un intervento sulle banchine dei moli guardiani del porto, mentre altri due saranno appaltati entro l'anno per ulteriori 420mila euro. Completeranno i lavori sulle banchine e permetteranno opere di manutenzione e caricamento delle scogliere a Valverde.

## L'incontro

Lo ha reso noto ieri l'assessora regionale all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile Irene Priolo in visita a Cesenatico e che ha incontrato il sindaco Matteo Gozzoli. Presenti anche i consiglieri regionali Massimo Bulbi e Lia Montalti. E poi il presidente del Consorzio Roberto Brolli e i tecnici Chiara Benaglia e Andrea Cicchetti, il vicesindaco Mauro Gasperini, l'assessora ai lavori pubblici Valentina Montalti, i tecnici del Comune e della Protezione Civile, il segretario della cooperativa "Casa dei Pescatori" Mario Drudi.

## IL RIPASCIMENTO DELLE SPIAGGE

Sono stati messi a disposizione 300mila euro e altri interventi contro il dissesto idrogeologico

## Dragaggio atteso da anni

Il dragaggio del porto canale è atteso da anni. Più volte in passato si è intervenuti con lavori parziali, provvisori e "di ramendo", dettati dalla somma urgenza, causa i bassi fondali e le ostruzioni di sabbia che finivano per rendere insicura la navigazione interna. Capitava che si arenavano le imbarcazioni da pesca di maggior stazza, specie nella fase di rientro in porto a pieno carico. Necessità più volte evidenziata dai titolari dei pescherecci e sollecitata e richiesta dalla autorità marittima che nel 2016 si era premurata di effettuare una serie di rilievi batimetrici. Accertarono che la profondità del fondale si era ridotta notevolmente causa l'accumularmi di materiale sabbioso e fangoso.

## Il dissesto idrogeologico

L'occasione dell'arrivo dell'assessora Priolo è stata tra l'altro utile a condividere il lavoro che a Cesenatico è stato svolto e si sta ancora realizzando per far fronte al dissesto idrogeologico, particolarmente accentuato. E completare il grande progetto del nodo idraulico di Cesenatico, il cui bacino idrografico si allunga fino a Cesena e a Cervia. In questi ultimi anni Governo e Regione hanno stanziato oltre 6 milioni di euro individuando tre diverse tipologie di intervento: potenziamento e innalzamento di tutte le strutture arginali dei canali Venone e Vena Madonna; un collegamento del canale Vena Madonna all'idrovora del Venarella; la realizzazione di una vasca di laminazione delle piene del canale Madonna di 240mila metri quadri. Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha il controllo relativo ai lavori.

## L'assessora regionale

Ha affermato Irene Priolo: «La visita di oggi conferma il grande impegno della Regione per la sicurezza di un nodo idraulico di primaria importanza come quello di Cesenatico. Il dragaggio al via per un milione di euro che ha un risvolto fondamentale anche per le attività economiche che vivono sul mare. Abbiamo 7 cantieri da 1,6 milioni entro l'anno e altri due da 420mila euro da appaltare».

## Il sindaco

Le ha fatto eco il sindaco Matteo Gozzoli: «È stata questa l'occasione propizia per parlare insieme del nodo idraulico di Cesenatico, punto centrale e importante di tutta l'area circostante. La nostra amministrazione si è impegnata nella lotta al dissesto idrogeologico, tenendo sempre conto dell'incolunità dei cittadini».



Due momenti della visita dell'assessora Irene Priolo

# Diversi progetti costieri anche nel resto del territorio provinciale

## CESENATICO

L'assessora regionale Irene Priolo è stata in visita a Cesenatico per presenziare all'assemblea ordinaria del Centro Ricerche Marine.

Prima ha incontrato il sindaco Matteo Gozzoli in piazza Spose dei Marinai, che le ha mostrato la "centrale operativa" delle Porte Vinciane, vero e proprio avamposto di difesa in casi di mareggiate ed esondazioni del ma-

re.

L'assessora ha spiegato come tra spiagge, scogliere, opere di difesa dei suoli per proteggere i litorali tra Ravenna e Cesenatico si interverrà con 3,8 milioni di euro. I cantieri si prevedono già entro il 2020. In autunno è atteso il dragaggio del porto per 1 milione di euro.

Ci sono interventi in fase di progettazione che interessano vari tratti del litorale di Cesenatico: la manutenzione straordi-

naria delle opere di difesa (186 mila euro), la messa in sicurezza di tratti critici del litorale (180 mila), il ripascimento degli arenili in erosione (170 mila euro).

A disposizione del Comune un finanziamento di 100 mila euro per un intervento di ammodernamento delle porte vinciane.

Lavori costieri riguardano anche i comuni di Gatteo, Savignano e San Mauro Pascoli.

Si contano poi 5 interventi per 2 milioni di euro in corso di progettazione: il più rilevante è di 1,5 milioni per la nuova "cassa di laminazione arginata" (di colmata, per lo stoccaggio del surplus d'acqua in caso di nubifragi), a servizio del canale Maddonnina, in capo al Consorzio di Bonifica della Romagna. **ANLO.**



**↳ RISORSE IDRICHE****Acqua, c'è l'App per evitare sprechi: tra Fanelli e Musacchio l'idillio continua**

■ a pagina 10

Tra l'assessore leghista Fanelli e l'Au Musacchio l'idillio continua

# Risorse idriche: app contro gli sprechi



● L'Au Musacchio con l'assessore Fanelli

**S**arà presentata questa mattina, presso la sede di Matera del Consorzio di bonifica di Basilicata una piattaforma digitale ideata e progettata dall'Ente, "unica" nel suo genere in Italia, che «permetterà tra l'altro agli utenti del Consorzio, con un semplice click, di segnalare eventuali guasti alle condotte idriche».

L'idillio tra i due ex nemici, l'assessore regionale all'Agricoltura, Fanelli e l'Amministratore unico del Consorzio di bonifica, Musacchio, prosegue. Dopo la "guerra" con la Lega, verosimilmente a far sbocciare l'intesa tra l'assessore e l'Au, dopo la ricevuta delega sulla forestazione, la professionalità di Musacchio.

Fanelli e Musacchio saranno i protagonisti della conferenza di presentazione della piattaforma digitale.

«L'app del cittadino - ha spiegato la Regione Basilicata - è un servizio di interazione che consentirà di sensibilizzare i cittadini a essere partecipi alla gestione della risorsa acqua evitando sprechi e grazie alle segnalazioni si potrà intervenire prontamente».

Nel corso della conferenza stampa sarà presentata una demo illustrativa per mostrare praticamente l'utilizzo e l'utilità della piattaforma informatica.

**SAN FELE** Riprendono anche le escursioni. Domenica il tutto esaurito

# Cascate, ripuliti i sentieri

*Interventi eseguiti dalle maestranze del Consorzio di bonifica*

di **LORENZO ZOLFO**

**SAN FELE** - Pulizia e sistemazione dei sentieri alle Cascate di San Fele, da parte dei lavoratori forestali del Consorzio di Bonifica.

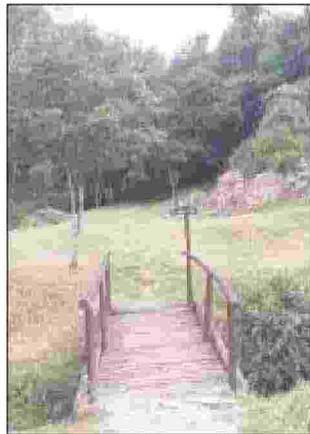
In questo modo si consente ai turisti di poter tranquillamente visitare il luogo ed ammirare tutta la bellezza del luogo.

Dopo la pausa da Covid 19, sono riprese con intensità le escursioni alle cascate di San Fele.

Domenica scorsa si è registrato il tutto esaurito, con centinaia di auto per circa un migliaio di visitatori, che si vanno ad aggiungere ai tanti che nel corso di questi anni, dove non meno di 50.000 turisti all'anno hanno visitato le cascate, rendendo il luogo tra i più frequentati della Basilicata (in percentuale considerato che trattasi di un comune di circa 3.000 abitanti più della stessa Matera).

Visitatori di tutte le età con famiglie al seguito raggiungono il territorio di San Fele.

Molti di loro provengono dalle regioni limitrofe (Puglia e Campania in testa), dal resto d'Italia e molti anche dall'estero, con evidenti benefici per le strutture ricettive locali. Tutto questo è stato possi-



Uno dei sentieri ripuliti

bile grazie al lavoro volontario dei soci dell'associazione "U uattènnièrè", che ha reso possibile la valorizzazione del torrente Bradano e delle sue cascate e senza alcun spreco di risorse pubbliche e con il contributo importante dell'Apt di Basilicata. Molto rimane ancora da fare per rendere l'area più agibile, attraverso opere quali la sentieristica necessaria e le dovute opere di messa in sicurezza dei tracciati.

Questo anche per rende-

re fruibili altre cascate che oggi non è possibile visitare. Di qui il richiamo all'impegno a tutte le istituzioni locali e regionali per sostenere con interventi infrastrutturali il processo di sviluppo in corso. La Gualchiera di San Fele è rimasta in uso fino agli anni 40 del secolo scorso. Per arrivare preparati, il presidente dell'associazione invita a vedere il sito [www.cascatedisanfele.it](http://www.cascatedisanfele.it) e facebook gruppo cascate di San Fele.





# Sostenibilità idrica in agricoltura: al via ricerca da 10 milioni di euro

Il progetto "Water4AgriFood" dell'Unict è stato finanziato con i fondi Pon "Ricerca e Innovazione"

CATANIA - Sviluppare conoscenze e soluzioni innovative per la gestione e la distribuzione della risorsa idrica ai sistemi agro-produttivi Mediterranei al fine di renderli più resilienti ai cambiamenti climatici, efficienti da un punto di vista tecnico ed economico, sostenibili e in grado di contribuire alla crescita e allo sviluppo del settore agricolo delle regioni meridionali e in particolare della Sicilia.

**Sono gli obiettivi del progetto di ricerca "Water4AgriFood - Miglioramento delle produzioni agroalimentari mediterranee in condizioni di carenza di risorse idriche"** che verrà realizzato dal Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania in collaborazione con altri centri di ri-

cerca, enti gestori delle risorse idriche, imprese agricole, consorzi di bonifica e aziende private (tra cui Irritec, Suez Trattamento Acque, Tecno.El).

**Il progetto di ricerca industriale**, ricadente nell'area di specializzazione "AgriFood", è stato ammesso alle agevolazioni previste sulla disponibilità dei Fondi Pon "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 del Ministero dell'Università, per un importo complessivo di 10 milioni di euro.

**L'attività di ricerca dell'ateneo catanese** sarà sviluppata con il coordinamento scientifico del docente Salvatore Barbagallo, ordinario di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali, e comporta una spesa di circa 2,1 milioni di euro. L'attività di

ricerca, a forte carattere interdisciplinare, verrà sviluppata da un nutrito gruppo di ricercatori (agronomi, ingegneri, economisti) che opereranno in stretta sinergia con altri ricercatori e tecnici degli enti gestori e delle imprese italiane.

**Il Di3A, con le competenze espresse dai docenti e dai ricercatori** che parteciperanno al progetto, contribuirà alla individuazione di tecnologie per l'utilizzo razionale delle risorse idriche da destinare alle produzioni in ambiente mediterraneo.

**Grazie al progetto saranno sviluppate tecniche di trattamento innovative** (tra cui la fitodepurazione) per le acque reflue da impiegare in agricoltura e tecniche di irrigazione deficitaria

per la sostenibilità delle produzioni agrarie e nuove tecniche di aridocoltura per aumentare l'efficienza d'uso dell'acqua. Saranno individuate specie e cultivar resistenti a condizioni di carenza idrica e saranno testate metodologie innovative di monitoraggio del sistema suolo-pianta-atmosfera per una efficace identificazione delle condizioni di stress idrico.

**Il progetto prevede, inoltre, la messa a punto** di proposte per una politica più razionale di gestione della risorsa idrica e per l'adattamento delle produzioni alle condizioni di cambiamento climatico e anche attività di divulgazione e di disseminazione dei risultati a favore di tecnici ed enti gestori delle risorse idriche con particolare riguardo a quelli siciliani.



Grandi opere

## Canale Buniolo, il consorzio pensa alla sicurezza

**Al fine di garantire** un idoneo livello di sicurezza idraulica del Bacino idraulico Buniolo, della superficie di circa 1.500 ettari, il consorzio di bonifica Adige Po ha redatto un progetto dell'importo di 2.500.000 euro per il risezionamento dell'omonimo canale nei comuni di Rovigo, Ceregnano ed Adria. Il progetto prevede l'adeguamento delle caratteristiche idrauliche del canale Buniolo tenendo conto delle maggiori portate conseguenti sia all'aumento delle aree a tutt'oggi impermeabilizzate che, soprattutto, dei cambiamenti climatici. Le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua previste nel progetto risultano pertanto verificate sia in funzione dell'analisi dei dati pluviometrici che dei maggiori afflussi provenienti dalle aree antropizzate e rese impermeabili negli ultimi decenni. Relativamente ai maggiori afflussi provenienti dalle nuove urbanizzazioni. La Regione del Veneto, già dal 2002, ha fornito precise indicazioni circa il concet-

to di "invarianza idraulica", nel senso che le maggiori portate conseguenti alle impermeabilizzazioni non possono essere scaricate direttamente nella rete di scolo ma devono essere preventivamente invasate in appositi bacini di laminazione in modo tale che le portate restituite successivamente alla rete idraulica siano ridotte alle stesse che sarebbero defluite dai terreni prima degli insediamenti urbani e/o industriali, evitando così gli allagamenti. I lavori progettati nella scorsa primavera sono stati aggiudicati alla fine dell'estate 2019 e sono tuttora in corso di esecuzione. Il Presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po, Roberto Branco, ha espresso soddisfazione in quanto gli uffici consorziali sono riusciti in tempi brevissimi a passare dalla progettazione all'inizio della realizzazione delle opere utilizzando tutte risorse umane interne all'ente, accedendo a finanziamenti messi a disposizione della Regione del Veneto nell'ambito della sicurezza idraulica.



# Strade diventate torrenti abitazioni e negozi allagati auto bloccate nel sottopasso

Il comune di Pescia è il più colpito in Valdinievole dal nubifragio  
Numerosi gli interventi di vigili del fuoco e tecnici del Consorzio di bonifica

PESCIA

Una bomba d'acqua si è abbattuta, nella mattinata di ieri, su Pescia. In poco tempo le strade si sono ridotte a torrenti, sottopassi e negozi completamente allagati, fognature saltate, numerose le frane e gli smottamenti. In due ore sarebbero caduti otto centimetri di acqua secondo le rilevazioni del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, intervenuto a contenere la situazione.

Il sindaco **Oreste Giurlani** ha ordinato la chiusura di alcune strade e ha raccomandato ai cittadini di non muoversi da casa se non per gravi necessità. Diverse le strade chiuse: dalla rotonda di fronte al Me-fit, al viale Marconi, la via di Mazzalucchio, dove si è verificata una frana e la via Pasquinelli, a Collodi, dove l'acqua sembra avere addirittura ingoiato l'argine e alcuni alberi. I quartieri più funestati come di

consuetudine sono stati quelli di Alberghetti Uuan ventina le famiglie danneggiate), del Castellare e anche il Ponte all'Abate. A Veneri, soprattutto in via della Chiesa, una trentina le famiglie che si sono viste le case allagate.

Diversi gli interventi effettuati dai vigili del fuoco, come ad esempio quello per aiutare alcune persone rimaste bloccate in due auto finite in panne nel sottopasso ferroviario di via Marconi, trasformata in un fiume in piena. Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ha attivato le idrovore a Pescia morta ed è intervenuto nella zona di Veneri, dove è cascato un muro su uno dei fossi di sua pertinenza. Danni seri sono stati subiti dai commercianti nella zona sud di Pescia, è il caso del bar Marika in via Zei, che è stato letteralmente inondato.

Il primo cittadino si è recato di persona nel quartiere di Alberghetti e ha chiesto scusa per i

disagi, oltre che ai residenti anche ai commercianti, dopo i due mesi di chiusura per il lockdown, l'allagamento ha acuito ancora di più le difficoltà per la ripresa. E inevitabilmente quando si verificano disagi di questa portata, i cittadini non possono fare a meno di interrogarsi sulle responsabilità e sull'effettiva manutenzione svolta sul territorio, soprattutto quelli che sono avvezzi a tirar fuori gli stivali e a fare la conta dei danni.

«Sarà meglio intervenire. I discorsi li porta via il vento. - scrive in aperta polemica sul suo profilo Facebook il consigliere di maggioranza Modesto Rosi».

A distanza, il primo cittadino, con un video replica che il Comune è grande (100 chilometri quadrati), ma che continuerà il lavoro di pulizia, già programmato e interrotto a causa del Covid, delle cunette delle strade e delle fossette laterali di scolo dai detriti che im-

pediscono il normale deflusso delle acque piovane e che sono all'origine di problemi di ristagno e, nei casi peggiori, di allagamento di varie parti del territorio, anche se in questi casi «siamo di fronte all'eccezionalità di un evento», ha detto più volte.

«Esiste un gruppo di lavoro per la difesa del suolo - ha ricordato, infine, il primo cittadino - costituito, oltre che dal Comune e da alcune associazioni cittadine come "quelli con lo zappetto", anche dal genio civile, dalla Regione e dal Consorzio di Bonifica nato con la finalità di migliorare l'aspetto idraulico del reticolo minore, nonostante le difficoltà di intervento in alcune strade per via della presenza di costruzioni adiacenti».

Il sindaco ha chiesto alla Regione lo stato di calamità naturale e già da oggi sarà stilato un report che documenti l'effettiva entità dei danni. -

MARIA SALERNO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I DANNI DEL MALTEMPO



Una delle abitazioni allagate dal nubifragio di ieri nella frazione pesciatina di Alberghi (foto Nucci)



Allagamenti anche a Molin Nuovo, nel comune di Chiesina



Ancora allagamenti causati dalla pioggia nel comune di Pescia



In bici lungo una strada allagata ad Alberghi



L'intervento di un'ambulanza



Oreste Giuriani, sindaco di Pescia

IL CASO

# Lavarone, il Consorzio: «Evitiamo facili scaricabarile»

L'ente di bonifica scrive al Comune di Massa: il materiale sulle spiagge non è prodotto dalla nostra manutenzione, ma dai fiumi in piena

MASSA

Sul caso lavarone, il Consorzio di Bonifica si dice pronto ad intensificare la collaborazione. «Ma - puntualizza - la sinergia sia nella verità, il materiale accumulato sulle spiagge non è prodotto dalla nostra manutenzione. Sono i fiumi in piena di questi giorni che hanno portato ingenti quantità di materiale sulle spiagge». E ancora: «Seppur sia evidente la totale estraneità del Consorzio alla specifica problematica, teniamo a ribadire che il nostro Ente è sempre disponibile alla collaborazione e alla messa in campo di sinergie per il comune fine di gestire, vivere, operare in un territorio sicuro e bello. Una collaborazione che richiede, però, una chiarezza preliminare in merito a presunte e non fondate responsabilità attribuite all'Ente consortile per la questione della formazione del "lavarone", senza la quale ogni collaborazione finirebbe per esserne inficiata».



Una immagine del lavarone

Queste frasi erano contenute nella lettera che, già lo scorso 25 maggio, il Consorzio 1 Toscana Nord ha inviato all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Massa. E che adesso, dopo le ultime dichiarazioni del vicesindaco, l'Ente consortile rende noto. «Il Consorzio non ha alcuna responsa-

bilità nella formazione del "lavarone", quanto ritrovato sulle spiagge non è affatto riconducibile alla nostra attività di manutenzione - ribadisce l'Ente consortile, nella sua missiva - E' storicamente assodato che la formazione di tale materiale sulle spiagge è da sempre avvenuta, ben prima della nasci-

ta del Consorzi di Bonifica, in quanto fatto naturale; e, a conferma di ciò, anche quest'anno, come tutti gli anni, ben prima dell'inizio delle attività di manutenzione del Consorzio, erano già presenti sul litorale quantità enormi di "lavarone", che non potevano quindi essere certo attribuite alla nostra attività manutentiva. E anche lo studio scientifico, che abbiamo commissionato nel 2019 e che è stato integrato quest'anno, per verificare proprio l'origine del lavarone, dimostra la nostra estraneità».

E ancora: «Dobbiamo renderci conto che evitare le strumentali polemiche, rappresenta il primo passo per strutturare soluzioni condivise. Il Consorzio, ad esempio, ha già fornito la sua piena disponibilità a lavorare alle ipotesi di costruzione di impianti per produrre compost dal lavarone. Quindi la nostra proposta è: evitiamo per favore i facili scaricabarili; avviamo invece una collaborazione seria ed oggettiva».



**MALTEMPO**

## Bomba d'acqua su Pescia Strade allagate Ingenti danni

Galligani a pagina 21

# Bomba d'acqua, Pescia allagata

In due ore sono caduti ottanta millimetri di pioggia. I problemi maggiori ad Alberghi e Veneri. Crollato un muro

di **Gabriele Galligani**  
PESCIA

**Un inferno** d'acqua. Un violento nubifragio si è abbattuto ieri mattina sul territorio di pescia, in particolare nella zona sud, mandando in tilt la città. Le strade sono rapidamente allagate, i sottopassi sono diventati una trappola pericolosa per le auto tanto che i vigili del fuoco hanno dovuto mettere in salvo gli occupanti di due auto rimaste bloccate in via Marconi. In alcuni casi l'acqua è entrata nelle case e nei negozi. Alcuni corsi d'acqua minori hanno tracimato. Danni anche per il settore floricolo. «Ci sono stati attimi drammatici - ha detto il sindaco Oreste Giurlani che con l'assessore Fabio Bellandi ha effettuato un sopralluogo proprio mentre sulla città si stava abbattendo il nubifragio - in alcuni momenti l'abbiamo vista brutta. I danni sono ingenti, anche se ancora non c'è una stima precisa. Per fortuna non ci sono stati danni alle persone». Secondo i dati del



Le strade sono rapidamente diventate dei torrenti

Consorzio di bonifica Basso Valdarno le centraline presenti su Pescia hanno registrato una precipitazione di ottanta millimetri di pioggia in due ore. Ma in certi momenti la frequenza è stata ancora più intensa. Una vera e propria bomba d'acqua. «Con queste precipitazioni - ha detto il presidente dell'ente di bonifica

- non c'è niente da fare. Sono eventi a cui non ci si può opporre». A Veneri è crollato un muro e una trentina di abitazioni hanno avuto allagamenti. Colodi è rimasta a lungo senza energia elettrica. Frane e smottamenti si sono registrati nella parte collinare della città. Dopo il violento acquazzone sulla città è tor-

**STATO DI CALAMITA'**

### Verrà chiesto alla Regione dal sindaco che invita i cittadini a segnalare i danni

nato a splendore il sole e l'acqua si è ritirata, lasciando sulle strade un mare di fango. Tanto che alcune strade sono state chiuse al traffico. Il sindaco ha annunciato che chiederà lo stato di calamità alla Regione e ha invitato i cittadini che hanno avuto danni a segnalarli in comune. Giurlani ha anche ringraziato i cittadini per il comportamento avuto durante e dopo la «bomba d'acqua». Ma non sono mancate proteste e accuse, specialmente nelle zone che periodicamente subiscono allagamenti come Alberghi. Qui anche un consigliere di maggioranza, Modesto Rosi, si è sfogato via social. Sotto accusa anche il Consorzio. «Per legge - ha detto il presidente Ventavoli - i tagli dobbiamo farli dopo 1 luglio. Ma con una pioggia così c'è poco da fare».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Fiumi e canali viaggiano in rete con il Consorzio

Oltre 1.500 visualizzazioni dei video realizzati nell'ambito del progetto della didattica a distanza

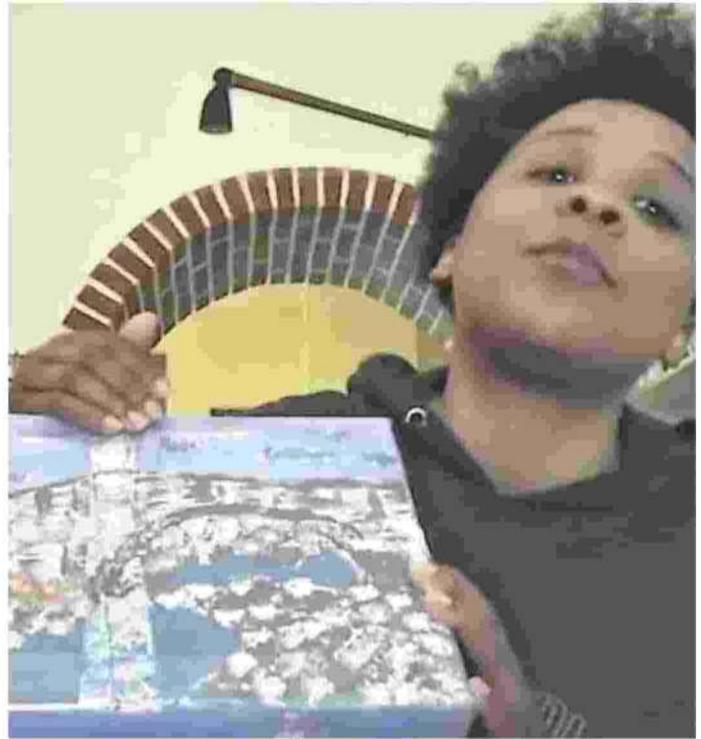
## VERSILIA

**Visualizzazioni** a tre cifre per il ciclo di episodi con cui il Consorzio di Bonifica ha raccontato i corsi d'acqua. A un mese dall'avvio l'esperienza multimediale ha funzionato, con la promessa di tornare presto insieme a immergersi tra i colori e i profumi del mondo naturale. Da strategia di emergenza a consuetudine settimanale. La didattica a distanza, spinta dall'effetto dell'emergenza Covid-19, è ormai entrata nella quotidianità di studenti e docenti che hanno apprezzato il progetto didattico del Consorzio, "Conosci, Raccogli e Proteggi". La didattica a distanza è risultata contagiosa e anche i numeri lo attestano con circa 1.500 visualizzazioni su You Tube per i video della serie.

«I video viaggiano in rete e vengono diffusi anche con WhatsApp, un sistema nuovo per noi, resosi necessario per proseguire i rapporti con le scuole avviati prima del Covid. - spiega il Presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - Niente può sostituire le emozioni che si provano durante le gite, quando siamo a stretto

contatto con la natura, ma non potendolo fare, volevamo essere in qualche modo vicini ai ragazzi e ai loro insegnanti».

**Gli episodi** che narrano le vicende dei due protagonisti Dafne e Dolly, seguiti a distanza dal professor Treccani, stanno ormai spopolando in rete e sulle varie piattaforme diventando un vero e proprio must dello smart learning per i 1418 alunni delle 74 classi delle scuole medie degli Istituti scolastici. Per favorire al massimo la condivisione e renderla il più possibile fruibile da parte degli studenti, oltre che sul canale YouTube del consorzio e su WhatsApp, video e laboratori didattici sono scaricabili anche da Google Drive. A un mese dall'avvio del progetto sono incoraggianti le testimonianze degli insegnanti, l'alto numero di visualizzazioni e i primi lavori che i ragazzi hanno realizzato, inviati anche questi attraverso i canali della comunicazione multimediale. «Le attività proposte - conclude Ridolfi - sono creative, fattibili e ben spiegate. Ritengo che coinvolgere i ragazzi in questa fascia d'età sui problemi dell'ambiente sia fondamentale per costruire un futuro migliore».



Il Consorzio ha proposto una serie di video su fossi e canali del territorio



SCHIVENOGLIA/QUINGENTOLE

# Allo studio la riqualificazione del ponte sul Fossalta

Consolidamento statico ma anche aumento della portata. Progetto al vaglio di Regione e Soprintendenza

**SCHIVENOGLIA/QUINGENTOLE**

Il progetto dovrà essere vagliato sia dalla Soprintendenza che dalla Struttura Commissariale Regionale ma l'obiettivo del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po è quello di arrivare, in tempi relativamente brevi a un consolidamento statico del ponte sulla Provinciale 40 che attraversa

il canale Fossalta tra Schivenoglia e Quingentole. Il consorzio di bonifica ha presentato nei giorni scorsi il progetto sia al Comune di Schivenoglia che a quello di Quingentole; si tratta ovviamente di un progetto definitivo ma che, prima di passare alla fase esecutiva, dovrà ottenere il via libera della Soprintendenza - che aveva in-

dicato alcune prescrizioni - e quindi della struttura commissariale di Regione Lombardia per lo stanziamento dei fondi necessari.

L'idea del Consorzio di Bonifica è quella di consolidare il manufatto ma anche allargarlo e renderlo transitabile anche ai mezzi fino a 44 tonnellate. Il costo dell'intervento è quan-

tificato in circa 200mila euro mentre l'inizio dei lavori è subordinato al via libera della Regione. In ogni caso un intervento importante su una strada che era stata indicata, in passato, come percorso alternativo in caso di lavori al ponte Marino sull'Abetone a Villa Poma, ormai da anni interessato da senso unico alternato. *(nico)*



Il ponte che sarà oggetto del corposo intervento di risistemazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## ELEZIONI

# Cazzaro guida gli 11 consorzi di bonifica del Veneto

Francesco Cazzaro

La bonifica veneta è affidata a Francesco Cazzaro. Il presidente del consorzio Acque risorgive, che ha sede a Mestre, è stato eletto alla guida di Anbi Veneto, associazione regionale degli 11 consorzi di bonifica del Veneto. Cazzaro, a capo dell'ente veneziano dal 2015, succede al trevigiano Giuseppe Romano, che aveva presieduto l'Anbi per 10 anni. L'assemblea ha inoltre eletto vicepresidente Paolo Ferrareso, presidente del consorzio Bacchiglione di Padova. Entrambi manterranno le cariche nei rispettivi consorzi.

Cazzaro, 60 anni vive a Villa del Conte (Padova), dove è stato anche sindaco. È amministratore di un'azienda agricola attiva nell'acquacoltura. «Con i nuovi vertici proseguirà la collaborazione che come Regione portiamo avanti da tempo», ha assicurato Giuseppe Pan, assessore regionale all'Agricoltura. • **L.A.F.**



# Territorio: oltre 3,8 milioni di euro per proteggere il litorale tra Ravenna e Cesena

Oltre 3,8 milioni di euro di fondi regionali per gli investimenti di protezione della costa romagnola dall'aggressione marina nel tratto compreso tra il litorale a sud di Ravenna e quello cesenate. Un'iniezione di risorse pubbliche per finanziare progetti già partiti o che partiranno entro l'anno, di ripascimento delle spiagge, manutenzione di scogliere e altre opere di difesa. E tra i lavori più importanti spicca il maxi-investimento da un milione di euro per il dragaggio del porto canale di Cesenatico, i cui lavori partiranno entro il prossimo autunno. È il quadro degli interventi da realizzare o appaltare entro il 2020 delineato dall'assessora regionale alla Difesa della costa e Protezione civile, Irene Priolo, durante i sopralluoghi fatti in giornata nelle località rivierasche interessate per fare il punto della situazione, con un fitto programma di impegni istituzionali e incontri con gli operatori economici.

La visita dell'assessora nelle località balneari della costa adriatica è iniziata a Milano Marittima, nel cervese, investita il 10 luglio di un anno fa da una violentissima tromba d'aria che ha provocato danni al patrimonio pubblico e privato stimati dall'amministrazione comunale in circa 2 milioni di euro. La furia del vento sradicò circa 2.000 alberi, metà dei quali in 20 ettari di pineta letteralmente rasa al suolo, oltre a danneggiare in modo grave una decina di edifici privati, vari immobili pubblici nel parco-pineta e 5 stabilimenti balneari. Pesanti conseguenze anche per numerosi punti luce, segnaletica stradale e auto private.

La Regione Emilia-Romagna si è mossa rapidamente e solo cinque giorni dopo l'evento calamitoso il presidente Bonaccini aveva firmato la dichiarazione dello stato di crisi regionale. Come primo finanziamento la Regione ha destinato al Comune di Cervia 235 mila euro per gli interventi urgenti (rimozione alberi caduti, sistemazione segnaletica stradale e marciapiedi, ecc.), seguito da uno stanziamento di 500 mila euro per gli operatori balneari ed economici danneggiati.

"Dopo il grave maltempo dello scorso anno, continuiamo a essere vicini all'intera comunità di Milano Marittima con l'obiettivo di far risorgere la pineta distrutta nel più breve tempo possibile- afferma Priolo-. Un grande aiuto in questa direzione può essere rappresentato dal progetto regionale che mettono a disposizione 14,2 milioni di euro per impiantare entro i prossimi 5 anni 4,5 milioni di alberi sul territorio regionale, uno per abitante".

Tornando agli interventi per la difesa del litorale, in tutto sono stati stanziati 1,2 milioni di euro, di cui 550 mila euro per progetti già conclusi, altri 350 mila euro riguardano lavori in corso e 350 mila per lavori al via entro l'autunno. Sono in corso opere di ripascimento dei litorali a Milano Marittima Nord e in varie località del Comune di Ravenna (Lido Adriano,



Lido di Dante, Lido di Savio, Punta Marina e Marina Romea Nord), per un importo complessivo di 350 mila euro. I lavori comportano la movimentazione di circa 20 mila metri cubi di sabbia. A Milano Marittima nord, in particolare, si sta svolgendo il ripascimento della spiaggia ed è prevista la realizzazione/ringrosso della duna di protezione invernale con prelievo di circa 5 mila metri cubi di sabbia nell'area adiacente al molo nord del Porto Canale di Cervia. Nel pomeriggio l'assessora si è trasferita nella vicina Cesenatico, accolta dal sindaco Matteo Gozzoli. Agli interventi lungo la costa cesenate sono stati assegnati quasi 1,6 milioni di euro per 7 cantieri programmati entro il 2020. I lavori, oltre a Cesenatico, interessano anche i comuni di Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli.

Entro il prossimo autunno prenderà il via a Cesenatico anche l'intervento da 1 milione di euro per il dragaggio del porto canale, per rimediare ai danni causati dalle mareggiate dell'autunno 2018. Nel settembre scorso la Regione ha stanziato le risorse, permettendo al Comune di procedere all'appalto dei lavori.

"Si tratta di un insieme di interventi- conclude Priolo- per difendere le spiagge dai danni delle mareggiate e renderle più sicure e accoglienti per i turisti che in queste settimane stanno raggiungendo le nostre località balneari".

Sempre a Cesenatico si contano altri 5 interventi per oltre 2 milioni di euro di cui è in corso la progettazione: la più rilevante è il maxi-investimento da 1,5 milioni di euro per la nuova Cassa di laminazione arginata a servizio del canale Madonnina, a cura del Consorzio di Bonifica della Romagna.

A ciò si aggiungono altri interventi sempre in corso di progettazione che interessano vari tratti del litorale cesenate in più comuni, compreso Cesenatico: la manutenzione straordinaria delle opere di difesa della costa (186 mila euro), la messa in sicurezza di tratti critici del litorale (180 mila) e il ripascimento degli arenili in erosione (170 mila euro). A disposizione del Comune di Cesenatico, inoltre, un finanziamento di 100 mila euro per un intervento di ammodernamento delle porte vinciane del porto canale. La giornata dell'assessore nella costa romagnola si è conclusa con la partecipazione all'assemblea annuale della Fondazione Cento di ricerche marine.

# GONARS. Atteso dalla Regione un finanziamento di 500 mila euro per la messa in sicurezza della frazione Ontagnano, per l'estate opere anti allagamento

**A**ncora una volta quella di Ontagnano è stata una delle zone più colpite dagli allagamenti causati dalla perturbazione che tra giovedì 4 e lunedì 8 giugno ha interessato l'intero Friuli. Sabato 6 giugno la frazione di Gonars è di nuovo finita sott'acqua. Ma il pronto intervento della squadra comunale della Protezione civile – che ha monitorato il territorio e ha posizionato sacchi di sabbia nelle zone critiche –, ha scongiurato ulteriori danni. Presto, assicura il sindaco **Ivan Diego Boemo**, è in arrivo una soluzione. In questi giorni, infatti, il primo cittadino si è messo in contatto con il vice governatore della Regione, Riccardo Riccardi, per avere aggiornamenti su un finanziamento che consentirebbe un primo urgente intervento per la messa in sicurezza delle aree comunali che finiscono allagate ad ogni abbondante precipitazione. «Ho avuto delle rassicurazioni in merito», racconta Boemo. Ora, dunque, si attendono le risorse – in questa prima fase un importo di 500 mila euro – per dare il via alle opere che metterebbero al riparo intanto l'area tra via Palmanova e via Zorutti. «Prevediamo la partenza dei lavori entro l'estate», dice il primo cittadino. Che aggiunge: «Ci tengo a mantenere le promesse e sono certo che riusciremo a portare a compimento l'intervento che fa



Per l'ennesima volta sabato 6 giugno la frazione di Ontagnano è finita sott'acqua

parte dei progetti previsti nei programmi elettorali di questa Amministrazione». Proprio il sindaco, dalla pagina Facebook di "Sei di Gonars se...", giovedì 4 aveva allertato i concittadini, informandoli che a causa della forte pioggia già si

registravano alcune criticità nella zona industriale. E aveva addirittura invitato la comunità a chiamarlo al cellulare, in caso di emergenze ulteriori. «Purtroppo la nostra zona da anni patisce questi problemi e ormai le precipitazioni abbondanti,

a causa dei cambiamenti climatici, non sono più un evento eccezionale». Per questo non è più rinviabile l'intervento a Orgnans che, venerdì 19, sarà anche il tema al centro di un incontro tra il primo cittadino e il Consorzio di bonifica pianura friulana. Già nel 2015 il comune era stato oggetto di un cantiere – per una spesa di circa un milione di euro, finanziata dalla Regione – per risolvere i continui allagamenti dell'abitato di Gonars capoluogo. Ora, dunque, un secondo attesissimo intervento che fa parte di un progetto più ampio che prevede un investimento globale di circa un milione di euro.

**Monika Pascolo**

## Gonars, Centro vacanze per 45 bimbi

Ha preso il via il 15 giugno il Centro vacanze promosso a Gonars dalla Polisportiva Libertas, con la collaborazione del Comune, dedicato a bambini dai 6 ai 13 anni. L'iniziativa proseguirà per 12 settimane, fino al 4 settembre. A causa dell'emergenza coronavirus e delle nuove "linee guida", al Centro possono partecipare solo 45 bambini, rispetto all'ottantina degli anni precedenti. Già tutti esauriti i posti per le prime settimane, mentre rimangono delle disponibilità per i mesi di luglio e agosto ([www.libertasgonars.it](http://www.libertasgonars.it)).



# newpharm

## Cereals Storage

CLICCA  
QUI E  
SCOPRI  
COME

**AgroNotizie**  
le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito

Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

**ECONOMIA e POLITICA** METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECNIA BIOENERGIE

**GIOCA SUBITO!**

Scopri il regolamento completo su: [www.fitogest.com/quiz-atomizzatore](http://www.fitogest.com/quiz-atomizzatore)

2020

18  
GIU

f

in

🐦

📧

+

## Siccità, è record in Romagna

E di conseguenza è record anche di acqua distribuita dal Canale emiliano romagnolo: ad oggi ha già distribuito 130 milioni di metri cubi di risorsa idrica, più del doppio della media storica



Sino a maggio il quadrimestre più siccitoso di sempre, è piovuto solo un terzo della media di Israele

Nel comprensorio dell'**Emilia Romagna Centro Orientale**, sotteso all'influenza diretta dei benefici idrici del **Canale emiliano romagnolo (Cer)**,

### RHIZOPON®

**CHRYZOTOP VERDE**  
0,25% (IBA)

Fitoregolatore in polvere  
per la formazione delle radici  
nelle talee erbacee e legnose



**l.gobbi** [www.lgobbi.it](http://www.lgobbi.it)

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici,  
**consigli agronomici** e previsioni meteo  
personalizzate

REGISTRATI GRATIS

e riceverai la newsletter settimanale

la quantità di precipitazioni caduta dall'inizio dell'anno sino al mese di maggio è stata la più bassa di sempre, registrata dalla nascita del Cer negli anni '50. Solo 70 millimetri nel ferrarese ed in Romagna e circa 90 millimetri in provincia di Bologna. Un **record** perfino se comparata alle medie di Israele, uno dei paesi più siccitosi in assoluto: la pioggia è stata appena un terzo di quella caduta ad Haifa e Gerusalemme, un'area del mondo in cui piovono mediamente nello stesso periodo 300-330 millimetri.

Questa la riflessione che vuole stimolare il Cer, all'indomani della Giornata mondiale contro la desertificazione, facendo un'analisi meteorologica dell'area che serve e attraversa con inevitabili **influenze sull'irrigazione e le colture**.

#### Leggi anche

[Desertificazione, quando il suolo chiede aiuto](#)

Per questi motivi l'attività del canale è iniziata con largo anticipo già da fine febbraio per salvare i trapianti di bietola da seme che rischiavano di essere compromessi irrimediabilmente per la mancanza d'acqua. Sempre nel mese di febbraio hanno rischiato di soccombere alla siccità le produzioni precoci di colture da foglia come gli spinaci destinati all'industria di surgelati. L'appassimento di centinaia di ettari è stato evitato mediante consistenti **prelievi dal fiume Po** da parte del Cer e della successiva ed immediata **distribuzione alle aziende agricole** da parte dei Consorzi di bonifica del territorio: Bonifica Renana, della Romagna Occidentale e della Romagna.

L'assoluta mancanza d'acqua di pioggia è proseguita a marzo, aprile e maggio costringendo le aziende agricole ad irrigare anticipatamente ogni coltura erbacea, comprese alcune centinaia di ettari di frumento, ed ad iniziare le irrigazioni su tutti i frutteti e vigneti per non compromettere le produzioni con cascole di frutticini indotte dallo stress idrico.

Il 2020 ha ulteriormente dimostrato che il **cambiamento climatico** sta diventando **sempre più severo**, con incremento delle temperature medie di quasi 2 gradi in Emilia Romagna e conseguente maggiore necessità di irrigazione per compensare i consumi d'acqua accresciuti. Alle "desertiche" piogge registrate sino a maggio sono seguiti alcuni acquazzoni nella prima decade di giugno che, seppur positivi, non hanno raggiunto i 120-140 millimetri e cambiato la situazione, essendo ben inferiori alla metà di quelle di Israele (330 millimetri), cioè la metà dell'arido paese.

L'**acqua distribuita** dal Canale emiliano romagnolo è stata sino alla prima decade di giugno di **130 milioni di metri cubi**; un vero record che ha costretto ad un continuo lavoro le elettropompe e tutti i tecnici operativi addetti agli impianti di sollevamento. Fortunatamente, le piogge cadute in Piemonte e Lombardia hanno mantenuto i livelli del Po a quote idonee al prelievo, seppure in continuo preoccupante calo per settimane.

#### Leggi anche

[Cambiamenti climatici, non c'è tempo da perdere](#)

*"Mentre l'acqua del Canale emiliano romagnolo sta diventando assolutamente irrinunciabile per l'economia e l'ambiente emiliano romagnolo - hanno sottolineato il presidente del Cer **Massimiliano Pederzoli** e il direttore*



i advertising



#### Altri articoli relativi a...

##### Aziende, enti e associazioni

- [CER - Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo](#)
- [Consorzio della Bonifica Renana](#)
- [Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale](#)

generale **Paolo Mannini** - *il cambiamento climatico sta minando la certezza di un sicuro approvvigionamento dal Po. Il Cer è perciò in piena operatività con la sua attività di ricerca sul risparmio idrico con irrigazioni di precisione e sistemi di trasporto dell'acqua intelligenti ed anche con intensi strategici lavori di manutenzione e modernizzazione degli impianti e dei rivestimenti del canale più datati*".

Preoccupati dal peggioramento della crisi climatica, come ipotesi di studio si sta anche rivalutando un vecchio progetto di costruzione di un grande bacino idrico sull'Appennino bolognese di 26 milioni di metri cubi in zona Castrola da collegare al canale per integrare le risorse idriche nei periodi di futura crisi idrica.

#### Leggi anche

[Acqua.docet: l'acqua e l'irrigazione non avranno più segreti](#)

Fonte: [Cer - Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo](#)

Tag: [IRRIGAZIONE](#) [CLIMA](#) [SICCITÀ](#) [ACQUA](#) [CAMBIAMENTI CLIMATICI](#)

Ti è piaciuto questo articolo?

**REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie  
e ricevine altri

Unisciti ad altre **231.135** persone iscritte!

### Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



**ECCO UN'APP PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEI SERVIZI IDRICI**

**(ANSA) - MATERA, 18 GIU -** Con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi idrici, in caso di guasti o di altre problematiche legate alle forniture, il Consorzio di Bonifica della Basilicata ha attivato una applicazione, denominata "App del cittadino", che "consentirà di partecipare a una corretta gestione della risorsa acqua". Il funzionamento dell'App - operativa sul sito del Consorzio e con il sistema Android - è stato illustrato oggi, a Matera, in una conferenza stampa, dall'assessore regionale all'agricoltura, Francesco Fanelli, e dall'amministratore dell'ente consortile, Giuseppe Musacchio. **(ANSA).**

**Giuseppe Musacchio Francesco Fanelli Informativa** Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da terze parti: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie. Dichiaro di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori ovvero di accettare le eventuali preferenze che hai selezionato, cliccando sul pulsante accetta o chiudendo questa informativa.

**[ ECCO UN'APP PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEI SERVIZI IDRICI ]**

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK

No



Notiziario ambiente energia on-line dal 1999

Visitali anche su:

utilities

## ESTREMI. AL NORD SI È PASSATI DAL PERICOLO SICCIÀ ALL'EMERGENZA IDROGEOLOGICA

ROMA GIO, 18/06/2020



Lo rivela l'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche. Criticità sono presenti in Lombardia e Veneto, al Sud problemi diffusi



Alcune zone del Nord Italia tornano a vivere l'incubo di un paradosso più volte denunciato: passare in pochi giorni dal rischio siccità all'emergenza idrogeologica; i dati dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche confermano i forti apporti pluviometrici, causa di criticità localizzate in Lombardia (straripati i torrenti Trallo, Boesio, Margorabbia, Broveda, Dovrana) ed in Veneto (accanto all'esondazione di alcuni corsi d'acqua minori, è preallarme per il bacino del fiume Livenza). Ne sono esempio il lago di Como, che dopo molte settimane è tornato a superare il dato medio stagionale (oggi è all'86,5% della capacità di riempimento) ed il lago Maggiore (addirittura a rischio esondazione in alcuni punti, essendo al 114,1% della capacità di riempimento); restano

abbondantemente sopra la media anche i laghi di Garda (96,4% del riempimento) e d'Isèo (vicino al massimo storico con il 94,3% di riempimento).

"È amaro constatare che alla consapevolezza dell'importanza della massa d'acqua contenuta nei laghi debba corrispondere l'amarezza per i danni causati dalla pioggia in altre località. È evidente la necessità di un grande piano di sistemazione del territorio anche con la creazione di bacini di espansione, che abbiano la funzione di regolare gli apporti idrici, trattenendo i flussi di piena e trasformandoli da pericolo in riserva idrica per i momenti di necessità" commenta **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI)**.

L'importanza delle piogge è evidente anche dall'andamento del fiume Po, le cui portate omogeneamente superiori allo scorso anno sono invece altalenanti rispetto alla media storica, mantenendo comunque un deflusso per ora rassicurante. In grande ripresa sono i fiumi dell'Emilia Romagna (Savio, Secchia, Taro, Trebbia), tornati sopra la media dopo settimane di sofferenza idrica, mentre in Piemonte Dora Baltea e Stura di Lanzo restano sotto le portate dell'anno scorso.

In Veneto, resta deficitaria la situazione idrica dei fiumi Adige, ma soprattutto Brenta e Bacchiglione; sulla regione, nel mese di maggio, è caduto il 40% di pioggia in meno rispetto alla media.

Analogo è il trend pluviometrico sull'Umbria dove, con 36,93 millimetri di pioggia, maggio ha stabilito il record negativo del recente quinquennio. Al Sud sembra stabilizzarsi la situazione delle riserve idriche calabresi (in media con gli anni scorsi), mentre continuano ad assottigliarsi le disponibilità idriche in Puglia (calate di 2 milioni di metri cubi in una settimana ed oggi a -97,82 milioni rispetto all'anno scorso) e Basilicata (anche qui scese di circa 2 milioni di metri cubi in 7 giorni e con un deficit di circa 78 milioni rispetto al 2019, nonostante siano caduti oltre 35 millimetri di pioggia pochi giorni fa).

"La fotografia che si ricava da questi dati è quella di un'Italia sempre più alla mercé dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, causata dai cambiamenti climatici. È quindi indispensabile - conclude **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** - che il Piano Rilancio preveda investimenti importanti per aumentare la resilienza dei territori. Al Governo offriamo migliaia di progetti definitivi ed esecutivi, redatti dai Consorzi di bonifica ed in attesa di finanziamento, capaci di garantire circa 50.000 posti di lavoro."

PRIMA PAGINA

ECOLOGIA

GREEN LIFE

ENERGIA

ELETTRICITÀ

RINNOVABILI

UTILITIES

EFFICIENZA ENERGETICA

IMBALLAGGI

TECNOLOGIA

ALBO NOTANDA LAPILLO

APPROFONDIMENTI

CHI SIAMO

TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA



CERCA

Cerca nel sito:

Cerca

CALENDARIO EVENTI

GIUGNO						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					



VISITACI ANCHE SU:

▼ leggi anche:

▼ immagini

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**  
 Contatta il pronto soccorso Zerosystem!

**CLICCA QUI!**

**ZEROSYSTEM**

Home > Ambiente > Siccità, record di acqua distribuita dal Canale Emiliano Romagnolo

AMBIENTE REGIONE

## Siccità, record di acqua distribuita dal Canale Emiliano Romagnolo

18 Giugno 2020

Mi piace 0



All'indomani della Giornata Mondiale contro la Desertificazione il Canale Emiliano Romagnolo vuole stimolare una riflessione molto ravvicinata nel tempo e nello spazio facendo una analisi meteorologica dell'area che serve e attraversa con inevitabili influenze sull'irrigazione e le colture. Nel comprensorio dell'Emilia Romagna Centro Orientale infatti – sotteso all'influenza diretta dei benefici idrici del Canale Emiliano Romagnolo – la quantità di precipitazioni caduta dall'inizio dell'anno sino a Maggio è stata la più bassa di sempre, registrata dalla nascita del CER negli Anni '50. Solo 70 millimetri nel Ferrarese ed in Romagna e circa 90 mm in provincia di Bologna. Un record perfino se comparata alle medie di Israele uno dei paesi più siccitosi in assoluto cui spesso si fa riferimento; la pioggia è stata appena 1/3 di quella caduta ad Haifa e Gerusalemme, un'area del mondo in cui piovono mediamente nello stesso periodo 300-330 millimetri.

**TORRICELLI BOTTI**  
 botti per aceto balsamico ed enologia

Accorriamo le distanze per farti spedire ovunque.  
**MBE Spedizioni Internazionali**  
 CONTATTACI  
 © 2019 MBE WORLDWIDE

Situazione Meteo

**BOLOGNA**

Cielo Sereno



**23.9** °C

≈ 24.4°

≈ 23°

Per queste ragioni di estrema necessità l'attività del canale è iniziata con largo anticipo già da fine Febbraio per salvare i trapianti di bietola da seme che rischiavano di essere compromessi irrimediabilmente per la mancanza d'acqua. Sempre in Febbraio hanno rischiato di soccombere alla siccità le produzioni precoci di colture da foglia come gli spinaci destinati all'industria di surgelati. L'appassimento di centinaia di ettari è stato evitato mediante consistenti prelievi dal Fiume Po da parte del Consorzio CER e della successiva ed immediata distribuzione alle aziende agricole da parte dei Consorzi di Bonifica del territorio: Bonifica Renana, della Romagna Occidentale e della Romagna.

Oltre a questo va considerato che l'acqua prelevata dal fiume Po si è resa indispensabile per alimentare, come di consueto, anche a 3 potabilizzatori romagnoli e all'intero complesso petrolchimico di Ravenna, da sempre collegato e associato al sistema idrico CER. L'assoluta mancanza d'acqua di pioggia è proseguita con severità in marzo, aprile e maggio costringendo le aziende agricole ad irrigare anticipatamente ogni coltura erbacea, comprese alcune centinaia di ettari di frumento ed ad iniziare le irrigazioni su tutti i frutteti e vigneti per non compromettere le produzioni con cascole di frutticini indotte dallo stress idrico. Il 2020 ha ulteriormente dimostrato che il cambiamento climatico sta diventando sempre più severo, con incremento delle temperature medie di quasi 2 gradi in Emilia Romagna e conseguente maggiore necessità di irrigazione per compensare i consumi d'acqua accresciuti. Alle "desertiche" piogge registrate sino a maggio sono seguite alcuni acquazzoni nella prima decade di giugno che, seppur positivi, non hanno raggiunto i 120-140 mm e cambiato la situazione, essendo ben inferiori alla metà di quelle di Israele (330 mm), cioè la metà dell'arido Paese. L'acqua sollevata è distribuita dal CER è stata sino alla prima decade di giugno di 130 milioni di metri cubi; un vero record che ha costretto ad un continuo lavoro le elettropompe e tutti i tecnici operativi addetti agli impianti di sollevamento. Fortunatamente, le piogge cadute in Piemonte e Lombardia hanno mantenuto i livelli del Po a quote idonee al prelievo, seppure in continuo preoccupante calo per settimane.

"Mentre l'acqua del Canale Emiliano Romagnolo sta diventando assolutamente irrinunciabile per l'economia e l'ambiente Emiliano romagnolo – hanno sottolineato il Presidente del CER Massimiliano Pederzoli e il direttore generale Paolo Mannini – il cambiamento climatico sta minando la certezza di un sicuro approvvigionamento dal Po. Il CER è perciò in piena operatività con la sua attività di ricerca sul risparmio idrico con irrigazioni di precisione e sistemi di trasporto dell'acqua intelligenti ed anche con intensi strategici lavori di manutenzione e modernizzazione degli impianti e dei rivestimenti del canale più datati".

Preoccupati dal peggioramento della crisi climatica come ipotesi di studio si sta anche rivalutando un vecchio progetto di costruzione di un grande bacino idrico sull'Appennino Bolognese di 26 milioni di metri cubi in zona Castrola da collegare al canale per integrare le risorse idriche nei periodi di futura crisi idrica.

 Mi piace 0

Articolo precedente

**Due scosse di terremoto nelle ultime ore nel reggiano**

Articolo successivo

**Domenica torna il mercatino dell'antiquariato in centro a Cavriago**

🌿 53% 🚗 1.5kmh 🌧 0%

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
26°	26°	26°	27°	29°

TODAY

Meteo



Meteo

# Meteo, l'estate arriva (ma non per tutti): le regioni in cui pioverà ancora nei prossimi giorni

Per la vera estate ancora bisognerà prestare pazienza per qualche giorno visto che saranno possibili, almeno fino a questo weekend, rovesci e temporali localmente di forte intensità sulle regioni centro-settentrionali

**TD** Redazione  
18 GIUGNO 2020 13:21



**M**eteo, tra tre giorni inizia l'estate (e si vede, secondo gli esperti). "Dopo una lunga fase di tempo instabile e a tratti perturbato infatti, con nubifragi, forti temporali e grandinate su diverse regioni d'Italia, sembrerebbe possibile una tregua dall'instabilità grazie all'arrivo dell'anticiclone subtropicale sul Mediterraneo centro-occidentale e sull'Italia, il quale potrebbe favorire la prima fase di tempo estivo su gran parte della nostra Penisola a partire dall'inizio della prossima settimana". Lo dice Andrea Vuolo, meteorologo di *3bmeteo.com*, che aggiunge: "Saranno probabilmente le regioni centrali tirreniche, il Nord e la Sardegna a godere maggiormente della fase calda e stabile favorita dal rinforzo anticiclonico, mentre il medio-basso versante adriatico e l'estremo Sud (specie aree ioniche) saranno ancora in parte influenzate dalla presenza di una circolazione depressionaria in quota sui Balcani che favorirà l'innescio di acquazzoni e temporali diurni soprattutto in Appennino e sui settori collinari, con locali e veloci sconfinamenti sulle coste, il tutto con temperature più fresche senza particolari eccessi. In **Pianura Padana** e nei settori interni di **Toscana, Umbria, Lazio** si potranno localmente superare i 30°C da lunedì e per buona parte della prossima settimana, fin verso i 35°C in **Sardegna**".

Fino al weekend (compreso) rischio serio di temporali sparsi in molte regioni italiane. "Bisognerà però ancora prestare pazienza qualche giorno visto che saranno possibili, almeno fino a questo weekend, rovesci e temporali localmente di forte intensità sulle regioni centro-settentrionali" - avverte il meteorologo - "infatti l'Italia rimarrà in parte influenzata dalla presenza di un vortice ciclonico in quota sull'Ovest Europa da cui prenderanno vita ancora degli impulsi instabili di origine atlantica che favoriranno l'innescio di temporali proprio a ridosso delle aree alpine e appenniniche. Giovedì pomeriggio

## APPROFONDIMENTI

Meteo, ultime piogge: quando arriva il caldo

17 giugno 2020

Meteo, l'estate fa i capricci: brutte notizie in arrivo

13 giugno 2020

## I più letti oggi

- 1 [Meteo, ultime piogge: quando arriva il caldo](#)
- 2 [Meteo, l'estate arriva \(ma non per tutti\): le regioni in cui pioverà ancora nei prossimi giorni](#)

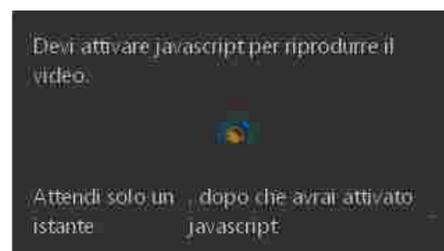
## Notizie Popolari

[Meteo, l'estate fa i capricci: brutte notizie in arrivo](#)  
[Meteo, l'estate fa i capricci: brutte notizie in arrivo](#)

[Meteo, quest'estate niente super caldo: cosa dicono gli esperti](#)

[Meteo, ultime piogge: quando arriva il caldo](#)  
[Meteo, ultime piogge: quando arriva il caldo](#)

## Video del giorno



temporali più probabili su Alpi, Prealpi, pianure piemontesi, venete, friulane e a tratti sull'Ovest Emilia, nonché su **Appennino** umbro-marchigiano, laziale, abruzzese, molisano e sul Gargano. Venerdì temporali pomeridiano-serali soprattutto su Alpi e Prealpi centro-orientali, **pianure di Lombardia, Veneto, Friuli, Ovest Emilia** e Appennino centrale. Sabato qualche acquazzone ancora probabile su aree prealpine e Appennino centro-settentrionale, domenica ancora sull'Appennino centrale con interessamento anche delle aree costiere di bassa **Toscana, Lazio e Campania**, così come sui rilievi calabro-lucani", conclude Vuolo. L'estate dal weekend in poi dovrebbe iniziare a far sentire i suoi veri effetti.

Il 2020 - va ricordato - è stato un anno con poca pioggia in molte zone d'Italia. Un esempio: nel comprensorio dell'**Emilia Romagna** centro orientale la quantità di precipitazioni, caduta dall'inizio dell'anno sino a Maggio, è la più bassa dagli anni '50: a diffondere il dato è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che informa anche come si siano finora registrati solo 70 millimetri di pioggia nel Ferrarese ed in Romagna, così come circa 90 millimetri in provincia di Bologna.

È un record negativo, perfino se comparato alle medie di Israele, uno dei Paesi più siccitosi in assoluto e cui spesso si fa riferimento: la pioggia è stata appena il 30% di quella caduta ad **Haifa e Gerusalemme**, un'area del mondo, in cui mediamente piovono, nello stesso periodo, oltre 300 millimetri. Alle "desertiche" piogge registrate sino a Maggio sono seguiti alcuni acquazzoni nella prima decade di Giugno che, seppur positivi, non hanno cambiato la situazione. Fortunatamente, le piogge cadute in Piemonte e Lombardia hanno mantenuto i livelli del Po a quote idonee al prelievo, seppure in continuo preoccupante calo per settimane.

LEGGI ANCHE

■ **Meteo, quest'estate niente super caldo: cosa dicono gli esperti**

Argomenti: **meteo** **previsioni**

Tweet

## In Evidenza

Eliminare il ghiaccio dal congelatore? Consigli e trucchi

Dal 15 giugno per gli 'over 65' consegna gratuita a domicilio di farmaci e parafarmaci con LloydsFarmacia

Tari, come ottenere le esenzioni sulla tassa dei rifiuti

Il pergolato resistente e di design decora e rende unico il giardino

Potrebbe interessarti

ESCURSIONI  
DISCOSHUTTLE  
ALGHERO BEACH BUS

**CATTOLINO**  
Viaggi

Buongiorno  
**ALGHERO**



WebProject

WEB

GRAFICA

PUBBLICITA'

Via degli Orti, 71 ☎ 079.96

ATTUALITÀ

## CONTINUA IL LAVORO DI EFFICIENTAMENTO NELLA GESTIONE DELL'ACQUA IN SARDEGNA

18 giu 2020 00:38 - redazione



"Ho chiesto al Commissario di Enas efficienza nella spesa dal punto di vista dei progetti ed efficacia nella gestione delle opere". Lo ha detto l'Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia a margine dell'incontro con il Commissario di Enas, Ente acque della Sardegna, Alberto Piras. "L'acqua, essendo una risorsa limitata e un diritto fondamentale, è un patrimonio da tutelare - ha continua Frongia - La gestione della risorsa e delle infrastrutture idrauliche è per la nostra regione di fondamentale importanza e deve essere portata avanti secondo criteri di efficacia, efficienze ed economicità, per questo metteremo in pratica tutte quelle azioni finalizzate a rendere efficiente l'Enas, anche in termini di dialogo fruttuoso con gli altri soggetti coinvolti come i Consorzi di bonifica, Consorzi Industriali e Abbanoa".

Condivisa la necessità di incrementare la dotazione del personale impiegato nelle 30 dighe gestite da Enas: "Abbiamo recepito l'esigenza espressa di apportare forze di lavoro all'interno dell'Ente, in particolare riteniamo indispensabile favorire l'ingresso di quelle professionalità ritenute strategiche nella gestione delle dighe", ha spiegato l'Assessore. Per quanto riguarda le dighe oggetto di richiesta di Commissariamento l'Assessorato dei Lavori Pubblici è in attesa che la Presidenza del Consiglio dei ministri accolga la richiesta della Sardegna di sottoporre a gestione commissariale 6 opere (due in capo ad Abbanoa e 4 in capo ad Enas) che necessitano di interventi urgenti "Ho chiesto al Commissario di Enas efficienza nella spesa dal punto di vista dei progetti ed efficacia nella gestione delle opere". Lo ha detto l'Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia a margine dell'incontro con il Commissario di Enas, Ente acque della Sardegna, Alberto Piras.

"L'acqua, essendo una risorsa limitata e un diritto fondamentale, è un patrimonio da tutelare - ha continua Frongia - La gestione della risorsa e delle infrastrutture idrauliche è per la nostra regione di fondamentale importanza e deve essere portata avanti secondo criteri di efficacia, efficienze ed economicità, per questo metteremo in pratica tutte quelle azioni finalizzate a rendere efficiente l'Enas, anche in termini di dialogo fruttuoso con gli altri soggetti coinvolti come i Consorzi di bonifica, Consorzi Industriali e Abbanoa". Condivisa la necessità di incrementare la dotazione del personale impiegato nelle 30 dighe gestite da Enas: "Abbiamo recepito l'esigenza espressa di apportare forze di lavoro all'interno dell'Ente, in particolare riteniamo indispensabile favorire l'ingresso di quelle professionalità ritenute strategiche nella gestione delle dighe", ha spiegato l'Assessore. Per quanto riguarda le dighe oggetto di richiesta di Commissariamento l'Assessorato dei Lavori Pubblici è in attesa che la Presidenza del Consiglio dei ministri accolga la richiesta della Sardegna di sottoporre a gestione commissariale 6 opere (due in capo ad Abbanoa e 4 in capo ad Enas) che necessitano di interventi urgenti

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**

Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI**



NUOVO SUV  
 CITROËN C5 AIRCROSS



emilcar@citroen.it - www.emilcar.citroen.it



Home > Ambiente > La prima uscita stagionale post-covid del Consiglio della Bonifica Emilia Centrale alla...

AMBIENTE BASSA REGGIANA

# La prima uscita stagionale post-covid del Consiglio della Bonifica Emilia Centrale alla cassa di Rio Saliceto

18 Giugno 2020

Mi piace 0



Prima uscita dell'anno per il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e prima uscita stagionale dopo la fase più acuta dell'emergenza Covid 19 che ha obbligato ad una rapidissima ridefinizione delle mansioni operative dello staff tecnico e impiegatizio consortile.

La sede scelta per l'incontro - in cui si è approvato il bilancio 2019 e, soprattutto, si è

**FALLI DI SALVIO SRL**  
 Assistenza tecnica caldaie a gas  
 Corlo di Formigine tel. 059 558438

**STAMPA&OLTRE**  
 STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA  
 VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)  
 Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

**infap** CENTRO DI FORMAZIONE & accreditato nella  
 Università Europea di Roma

**Test Center ECDL**  
 Sede Accreditata di Esami

**Pack ECDL-BASE**  
 Skills Card + 4 moduli  
 305 EURO iva inclusa

**Pack ECDL FULL STANDARD**  
 Skills Card + 7 moduli  
 305 EURO iva inclusa

**PROMO IT SECURITY**  
 (Skills Card + Modulo)  
 EURO 120 iva inclusa

**www.infaper.it**  
 Strada Saliceto Panaro, 5 - 41122 Modena  
 Tel. 059 8395239 - info@infaper.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

provveduto a focalizzare l'attenzione sulle nuove strategie di pianificazione lavori nel vasto comprensorio dell'ente – è caduta sull'area attrezzata che il Consorzio ha allestito presso la Cassa di espansione sul cavo Tresinaro, nel territorio di Rio Saliceto. L'opera di difesa idraulica, inaugurata nel 1998 e che contiene fino a 2,5 milioni di metri cubi di acqua, evita eventuali esondazioni del cavo nell'area carpigiana e, al contempo, rappresenta un vero polmone vitale per la biodiversità della zona, essendo stata riconosciuta zona comunitaria protetta.

Proprio il sindaco di Rio Saliceto Lucio Malvasi ha salutato tutti i consiglieri presenti rimarcando il ruolo collaborativo della Bonifica, le necessità strutturali generali per il suo territorio e annunciando una nuova pista ciclabile di collegamento coi comuni della Bassa che sarà inaugurata dopo l'estate. Oltre a Malvasi hanno presenziato il sindaco di Vetto Fabio Ruffini e l'Assessore all'Ambiente del Comune di Formigine Giulia Bosi, da poco nominata Consigliera del Consorzio in rappresentanza dei Comuni del modenese. Nel corso della mattinata di presentazione delle attività di bilancio del Consorzio – chiuso in pareggio e con molteplici investimenti in favore dei territori – hanno preso la parola anche i tecnici Pietro Torri, Giuseppe Meglioraldi e Monica Vecchi approfondendo i diversi ambiti operativi di azione tra pianura, montagna e organizzazione interna in emergenza Covid.

Dopo l'esposizione dettagliata del consuntivo da parte del presidente Matteo Catellani e del direttore Domenico Turazza e l'approvazione dei rappresentanti del Collegio Sindacale sono intervenuti numerosi consiglieri offrendo spunti di riflessione al consesso. La giornata si è chiusa con la visita alla Cassa di espansione.

Il Bilancio Consuntivo è corredato da una Relazione che contiene ampi ragguagli sulle attività svolte dal Consorzio nel 2019 da cui emergono numeri molto significativi sui lavori di manutenzione straordinari eseguiti o progettati. In pianura i tecnici hanno lavorato a 37 interventi di manutenzione straordinaria e/o nuove opere per 46,5 milioni di euro. Sono stati inoltre eseguiti, in diretta amministrazione, con personale e mezzi consortili, 60 interventi di manutenzione straordinaria di canali e impianti per oltre 2 milioni di euro. Sempre in pianura il Consorzio ha definito 46 accordi di collaborazione con Comuni, Province ed altri enti, per la realizzazione di nuovi interventi. In montagna e collina l'ente ha progettato o eseguito ben 149 interventi per quasi 9 milioni di euro.

Questi risultati sono stati conseguiti nonostante una riduzione del costo del personale di 200 mila euro rispetto al 2018, a conferma di un trend che ha visto il costo del personale ridursi di 652 mila euro negli ultimi 4 anni.

Il Bilancio Consuntivo 2019 è consultabile alla pagina:  
<http://www.emiliacentrale.it/consorzio-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>.



**Articolo precedente**

**San Felice sul Panaro: agevolazioni fiscali per aziende e cittadini**

**Articolo successivo**

**CIA Reggio: "Parmigiano Reggiano, per uscire dalla crisi è fondamentale rimettere in equilibrio domanda e offerta"**



Redazione



18 Giugno 2020

AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E AMBIENTE

## UNICT – “Water4AgriFood”: il progetto per la sostenibilità delle risorse idriche in agricoltura

© 18 Giugno 2020 Redazione 2 minuti di lettura



2 minuti di lettura



Condividi!



“Water4AgriFood” è un progetto di ricerca dell'Università di Catania finanziato con fondi Pon “Ricerca e Innovazione”, per un importo di 10 milioni di euro, e che riguarda l'uso sostenibile delle risorse idriche in agricoltura.

Sviluppare conoscenze e soluzioni innovative per la gestione e la distribuzione della risorsa idrica ai sistemi agro-produttivi Mediterranei al fine di renderli più resilienti ai cambiamenti climatici, efficienti da un punto di vista tecnico ed economico, sostenibili e in grado di contribuire alla crescita e allo sviluppo del settore agricolo delle regioni meridionali e in particolare della Sicilia.

Sono gli obiettivi del progetto di ricerca **“Water4AgriFood – Miglioramento delle produzioni agroalimentari mediterranee in condizioni di carenza di risorse idriche”** che verrà realizzato dal Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell’Università di Catania in collaborazione con altri centri di ricerca, enti gestori delle risorse idriche, imprese agricole, consorzi di bonifica e aziende private (tra cui Irritec, SUEZ Trattamento Acque, Tecno.EL).

Il progetto di ricerca industriale, ricadente nell’area di specializzazione **“Agrifood”**, è stato ammesso alle agevolazioni previste sulla disponibilità dei Fondi Pon **“Ricerca e Innovazione”** 2014-2020 del Ministero dell’Università, per un importo complessivo di **10 milioni di euro**. L’attività di ricerca dell’ateneo catanese sarà sviluppata con il coordinamento scientifico del prof. **Salvatore Barbagallo**, ordinario di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali, e comporta una spesa di circa 2,1 milioni di euro.

L’attività di ricerca, a forte carattere interdisciplinare, verrà sviluppata da un nutrito gruppo di ricercatori (agronomi, ingegneri, economisti) che opereranno in stretta sinergia con altri ricercatori e tecnici degli enti gestori e delle imprese italiane.

Il Di3A, con le competenze espresse dai docenti e dai ricercatori che parteciperanno al progetto, contribuirà alla **individuazione di tecnologie** per l’utilizzo razionale delle risorse idriche da destinare alle produzioni in

ambiente mediterraneo.

Grazie al progetto saranno sviluppate tecniche di **trattamento innovativo** (tra cui la fitodepurazione) per le acque reflue da impiegare in agricoltura e tecniche di **irrigazione deficitaria** per la sostenibilità delle produzioni agrarie e nuove tecniche di aridocoltura per aumentare l'efficienza d'uso dell'acqua. Saranno individuate specie e cultivar resistenti a condizioni di carenza idrica e saranno testate metodologie innovative di **monitoraggio del sistema** suolo-pianta-atmosfera per una efficace identificazione delle condizioni di stress idrico. Il progetto prevede, inoltre, la messa a punto di proposte per una **politica più razionale di gestione della risorsa idrica** e per l'adattamento delle produzioni alle condizioni di cambiamento climatico e anche attività di divulgazione e di disseminazione dei risultati a favore di tecnici ed enti gestori delle risorse idriche con particolare riguardo a quelli siciliani.



Commenti: 0

Ordina per **Novità** ↕

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Condividi:

 Condividi 1

 Tweet

 Share

 WhatsApp

 Stampa

**Leggi Anche**

 Smartfeed |▶

# Giornalemio.it

Un blog partecipativo , il giornale fatto da te!

AMBIENTE VIAGGI ECONOMIA CRONACA POLITICA SPORT TECNOLOGIA CULTURA EVENTI

SALUTE & BENESSERE

De Andrè, Bennato e i dischi della Giustizia di Bolognetti

FRANCO MARTINA · 17 GIUGNO 2020



Show runner e non solo a Matera dalla scuola di Cinema

FRANCO MARTINA · 17 GIUGNO 2020



APP consortile per ridurre gli sprechi idrici

FRANCO MARTINA · 18 GIUGNO 2020



[Giornalemio.it](#) > [Cronaca](#) > APP consortile per ridurre gli sprechi idrici

CRONACA

## APP CONSORTILE PER RIDURRE GLI SPRECHI IDRICI

FRANCO MARTINA · 18 GIUGNO 2020

CONDIVIDI SU: f t g+ p



### I PIÙ LETTI DI OGGI

A Matera 1° giorno d'esame e promozione per tutti...  
di Franco Martina | in Cronaca

Cantieri da botte semivuota e moglie ubriaca  
di Franco Martina | in Cronaca

A Matera la strada della giustizia per " Giulio Regeni"  
di Franco Martina | in Cronaca

"Coalizione Civica per Matera": prima il programma e poi il candidato sindaco  
di Vito Bubbico | in Politica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In una regione come la Basilicata, ricca di acqua, ma con una rete per gran parte obsoleta e colabrodo che favorisce gli sprechi ricorrere alla tecnologia digitale puo' aiutare e non poco a contenere il fenomeno, soprattutto se si coinvolgono i cittadini. L'iniziativa del Consorzio di bonifica di Basilicata, che ha messo a punto in casa una piattaforma digitale e una APPLICAZIONE dedicata rappresentano un interessante segnale per contenere dispersioni della rete irrigua e intervenire per tempo. E così con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi idrici, in caso di guasti o di altre problematiche legate alle forniture, il Consorzio di bonifica della Basilicata ha attivato una applicazione telematica, denominata "App del cittadino", che consentirà di partecipare a una corretta gestione della risorsa acqua. Lo strumento innovativo, che opera sulla pagina web dell'ente consortile [www.bonificabasilicata.it](http://www.bonificabasilicata.it) e con il sistema android, è stato illustrato a Matera nel corso di una conferenza stampa dall'assessore regionale alle Politiche agricole e forestali Francesco Fanelli, dall'amministratore dell'ente consortile Giuseppe Musacchio, alla presenza del consigliere regionale Piergiorgio Quarto e dei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole.



Per Palazzo Malvinni-  
Malvezzi ora la gestione  
di Franco Martina | in Politica

## I PIÙ LETTI DI SEMPRE

Le tre "disgrazie" dell'  
Unione Europea. Altro che Bond...  
di Franco Martina | in Politica

E se dietro al  
Coronavirus ci fosse una guerra  
economica?  
di Franco Martina | in Politica

Terminato a Craco "rave  
party" di 10 giorni  
di Vito Bubbico | in Cronaca

Lisurici come Moro e  
Meta : "Non avete fatto niente...."  
di Franco Martina | in Cronaca

Per il 730 e altro? Il Caf  
Uil vi ricorda che occorre...  
di Franco Martina | in Cronaca

## I PIÙ COMMENTATI

E per James Bond  
cercansi almeno 900 comparse  
53 comments | di Franco Martina | in Cinema

VESPE:SCIAGURATI! A  
MATERA SERVE LA FERROVIA  
16 comments | di Franco Martina | in Politica

Associazione Matera  
ferrovia, si parte!  
11 comments | di Franco Martina | in Cronaca

I favolosi...60 anni di  
Franco!  
11 comments | di Vito Bubbico | in Eventi

Turisti "Adescati come  
pesci" : a Matera l'ennesima figura di  
merda  
9 comments | di Franco Martina | in Cronaca



L'Applicazione consentirà di raccogliere eventuali segnalazioni sui guasti della rete, di programmare gli interventi e di monitorare l'esecuzione degli stessi contribuendo a un corretto uso della risorsa idrica." La digitalizzazione dei servizi- ha detto l'assessore all'agricoltura, Francesco Fanelli- è un contributo all'innovazione e a migliorare l'efficacia e l'efficienza nella gestione delle risorse irrigue, patrimonio da valorizzare e tutelare".

Concetti sui quali si sono soffermati anche l'amministratore dell'Ente Giuseppe Musacchio e il consigliere regionale Piergiorgio Quarto che, per motivi professionali, ha seguito negli anni le problematiche irrigue. E il Consorzio -come ha ricordato l'amministratore Giuseppe Musacchio- effettua in media 4000-4500 interventi manutentivi l'anno sulla rete, ha a disposizione 180 operai per le esecuzioni e 70 mezzi. Sovrintende nelle aree attrezzate a 50.000 ettari irrigui, 1650 chilometri di canali per una irrigazione annuale di 24.000 ettari. I consorziati che pagano il canone irriguo sono 39.000 e 12.000 le aziende servite. Cittadini e fruitori dei servizi del Consorzio che potranno consultare nella piattaforma digitale anche un sistema informativo territoriale che consente di accedere a dati e situazioni , per esempio, nei comprensori sugli aspetti forestale e irriguo.

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2020

# ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

quotidiano on-line indipendente

HOME ≡ RASSEGNA STAMPA ≡ MEDIA GALLERY ≡ LIVE STREAMING ≡ #GPCBLOG ≡ CANALI ≡

Home » Canali » Ultimora



fonte pixabay

RICERCA AVANZATA

- Canali -



## Allarme Anbi: in Romagna è record di siccità

Giovedì 18 Giugno 2020, 16:21

*Da inizio anno a maggio le più basse precipitazioni dagli anni '50, record negativo, perfino se comparato alle medie di Israele*

Nel comprensorio dell'**Emilia-Romagna centro orientale**, sotteso all'influenza diretta dei benefici idrici del **Canale emiliano romagnolo** (Cer), la quantità di precipitazioni, caduta dall'inizio dell'anno sino a maggio, è **la più bassa dagli anni '50**. A diffondere il dato è l'**Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue** (Anbi), che sottolinea inoltre come si siano finora registrati solo **70 millimetri di pioggia nel Ferrarese ed in Romagna**, così come circa **90 millimetri in provincia di Bologna**. È un record negativo, perfino se comparato alle medie di Israele, uno dei Paesi più siccitosi in assoluto e cui spesso si fa riferimento: la pioggia è stata appena il 30% di quella caduta ad Haifa e Gerusalemme, un'area del mondo, in cui mediamente piovono, nello stesso periodo, oltre 300 millimetri.

L'**appassimento di centinaia di ettari** è stato evitato mediante **consistenti prelievi idrici dal fiume Po** e la loro immediata distribuzione alle aziende agricole per opera dei Consorzi di bonifica del territorio. L'assoluta mancanza di pioggia è proseguita con severità in marzo, aprile e maggio, costringendo le aziende agricole ad irrigare anticipatamente ogni coltura erbacea, nonché ad iniziare le irrigazioni su frutteti e vigneti per non compromettere le produzioni con cascole di frutticini, indotte dallo

[Tweets by giornaleprocv](#)

stress idrico. L'acqua distribuita dal **Consorzio Cer** è stata, sino alla prima decade di giugno, pari a **130 milioni di metri cubi**: più del doppio della media storica.

Leggi anche:

- [Lotta alla desertificazione, l'esperto: "Agevolare il ritorno alla terra";](#)
- [L'acqua scarseggia: Po verso uno "stato di sofferenza".](#)

Red/cb

(Fonte: Ansa)

ARTICOLO PRECEDENTE

« Protezione civile Toscana: approvata all'unanimità la nuova legge

PROSSIMO ARTICOLO

Dall'Ue 211 milioni all'Italia per i danni del maltempo nel 2019 »

TAGS: [siccità](#) [scarse piogge](#) [anbi](#) [po](#) [fiume](#) [cer](#) [romagna](#) [agricoltura](#) [israele](#) [siccitoso](#)  
[aziende agricole](#) [ambiente](#) [protezione civile](#)

COMMENTI

MEDIA GALLERY



METEO

GIOVEDÌ 18 GIUGNO



**IL TIRRENO**

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

**PONTEDERA**

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Pontedera » Cronaca

---

## Cantieri sui rii di Fucecchio per scongiurare allagamenti

17 GIUGNO 2020



FUCECCHIO

Il Comune di Fucecchio «segue con la massima attenzione» i lavori del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. In corso la sistemazione e messa in sicurezza del Rio di Fucecchio col ripristino di argini e sponde franate per evitare l'allagamento di aree abitate. L'altra azione in atto riguarda lo sfalcio delle arginature di tutti i corsi d'acqua. Per quanto riguarda i lavori estivi, invece, si tratterà della risagomatura delle sponde e dell'alveo del Rio di Ponzano con l'inserimento di valvole a doppio clapet anti -allagamenti in caso di piena dell'Arno. Questo intervento metterà in sicurezza la zona commerciale e industriale di Pieve a Ripoli. Un altro intervento sarà poi realizzato sul Rio di Vallebuia, nel tratto a valle della Sr 436 per far defluire più velocemente l'acqua proveniente da monte. —

[ORA IN HOMEPAGE](#)**Rubati palloni, guanti e gel utilizzati nei centri estivi****Noi****Consegnano ai carabinieri i 3mila euro persi in strada da un'anziana**

SABRINA CHIELLINI

**Detenuti evasi da Rebibbia catturati a Cascina**[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)**Ecco memorie.it: qui i ricordi delle vite spezzate dal virus****Eventi****Incontriamoci a...  
Porto Azzurro**

UN'ALTRA ESTATE

**Aste Giudiziarie**



## la Nuova Ferrara

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Ferrara » Sport

## Un possibile nuovo campo gara nel Navigabile Migliarino-Ostellato

Nel Ferrarese i canali riservati all'agonismo sono sempre stati un fiore all'occhiello Ora si cercano altri spazi e anche Argenta è interessata

17 GIUGNO 2020



ferrara

I campi di gara del Ferrarese sono stati da sempre un fiore all'occhiello della locale sezione provinciale della Fipsas, ed un punto di riferimento per tutto l'agonismo nazionale. Tutto questo è stato reso possibile grazie alla collaborazione che da sempre è presente tra Fipsas, regione Emilia Romagna, provincia di Ferrara, Consorzio di bonifica pianura Ferrara e tutte le istituzioni che nel Ferrarese si interessano di acque.

Gli ottimi traguardi agonistici che gli atleti ferraresi hanno raggiunto a livello nazionale sono anche dovuti alla possibilità di poter competere su campi di gara casalinghi e quindi poter mettere in campo le conoscenze che a certi livelli fanno sicuramente la differenza. Palestre agonistiche per gli atleti estensi sono stati, oltre ai più rinomati Ostellato, Cavalletta, Cavo Napoleonico e Sud Est, anche gli ormai quasi dimenticati, Acque Alte ad Ambrogio, Canale Leone tra Jolanda di Savoia e Codigoro, Canal Bianco a Mesola

Canali che hanno ospitato tante manifestazioni organizzate dalle province dell'Emilia Romagna, ma anche dalle regioni limitrofe. Forte di questa tradizione che fa di Ferrara la provincia numero uno in Italia per quel che concerne i campi di gara per la pesca sportiva, l'attuale presidente della sezione provinciale Fipsas Paolo Gamberoni con il suo staff è alla ricerca di nuove realtà ed è proprio di questi giorni l'opportunità che sta offrendo il comune di Fiscaglia per un nuovo campo di gara.

Grazie all'interessamento del sindaco Fabio Tosi e dell'assessore allo sport Francesco Sovrani, la scorsa settimana sono stati coinvolti i responsabili Fipsas

### ORA IN HOMEPAGE

**In mezzo alla supestrada con l'auto ribaltata: salvata da un camerunense**

**Centri estivi per l'infanzia, a Ferrara si parte**

**Noi**

**Studio di un ricercatore ferrarese: ultravioletti anti-covid 19**

STEFANO CIERVO

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale**

MARIANNA BRUSCHI

**Aste Giudiziarie**

**Aste Giudiziarie**

Paolo Gamberoni, Sergio Guietti e Fabrizio Macchioni, che si sono ritrovati, rispettando le attuali norme sanitarie, sulle sponde del Canale Navigabile nel tratto compreso tra le località di Migliarino e Ostellato per valutare l'opportunità di aprire un nuovo campo di gara alla realtà locale e nazionale per mantenere il più possibile vivo l'interesse turistico a questa zona del Basso Ferrarese.

Le caratteristiche del canale sono ovviamente molto simili a quelle del tratto del Po di Volano a Medelana, con buona pescosità per tutto l'anno e soprattutto nei periodi di inizio e fine anno. Il tratto interessato, a quello che potrebbe essere un nuovo campo di gara, è situato in sponda destra per una estensione di circa 4/5 chilometri compresi tra i comuni di Fiscaglia e Ostellato, quindi sicuramente adatto ad ospitare manifestazioni di alto livello con la presenza di tanti pescatori. Sempre in tema di nuove realtà agonistiche per la pesca sportiva Gamberoni ha preso contatti con il sindaco di Argenta, Andrea Baldini, per valutare la possibilità di un nuovo campo di gara anche in territorio argentano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Necrologie

**Soriani Guglielmo**

Ferrara, 18 giugno 2020



**Mazzoni Iride**

Masi Torello, 18 giugno 2020



**Schiavina Francesco**

Ferrara, 18 giugno 2020



**Sandri Renzo**

Ferrara, 18 giugno 2020



**Zambelli Krystyna**

Formignana, 17 giugno 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

## Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



**Terreni Poggio Rusco MN**



**Appartamenti Viadana Via San Francesco, 25**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

SPIAGGE

## Lavarone, il Consorzio: "Disponibili a collaborare per risolvere il problema"

L'ente però si smarca: "Nessuna competenza e soprattutto nessuna responsabilità"

di Redazione - 18 Giugno 2020 - 15:06

[Commenta](#)
[Stampa](#)
[Invia notizia](#)
[2 min](#)

Più informazioni  
su

[balneari](#)
[consorzio di bonifica](#)
[lavarone](#)
[mare](#)
[versilia](#)
[versilia](#)



Lavarone, il **Consorzio di Bonifica** si mette a disposizione per collaborare con gli enti competenti. "Seppur sia evidente la totale estraneità del Consorzio alla specifica problematica – si spiega in una nota -, teniamo a ribadire che il nostro Ente è sempre disponibile alla collaborazione e alla **messa in campo di sinergie per il comune fine di gestire, vivere, operare in un territorio sicuro e bello**. Una collaborazione che richiede, però, una chiarezza preliminare in merito a presunte e non fondate responsabilità attribuite all'Ente consortile per la questione della formazione del lavarone, senza la quale ogni collaborazione finirebbe per esserne inficiata".

"Il **Consorzio** non ha alcuna responsabilità nella formazione del lavarone, quanto ritrovato sulle **spiagge** non è affatto riconducibile alla nostra attività di **manutenzione** – ribadisce l'Ente consortile, nella sua missiva -. E' storicamente assodato che **la formazione di tale materiale sulle spiagge è da sempre avvenuta, ben prima della nascita del Consorzi di Bonifica**, in quanto fatto naturale; e, a conferma di ciò, anche quest'anno, come tutti gli anni, ben prima dell'inizio delle attività di manutenzione del **Consorzio**, erano già presenti sul litorale quantità enormi di lavarone, che non potevano quindi essere certo attribuite alla nostra attività manutentiva. E anche lo studio scientifico, che abbiamo commissionato nel 2019 e che è stato integrato quest'anno, per verificare proprio l'origine del lavarone, dimostra la nostra estraneità".

LUmeteo

Previsioni

Lucca



25°C

16°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#)


LE PREVISIONI

Pioggia e temporali forti, lunedì con codice giallo nelle aree settentrionali **previsioni**

[Commenta](#)

“La conferma inequivocabile che è un fatto naturale **si ha proprio dall'evento alluvionale che si è abbattuto in questi giorni nel nostro comprensorio: basta guardare le immagini dei fiumi in piena, dei ponti occlusi da centinaia di tronchi, per vedere con quale enorme forza la corrente strappa tronchi, alberi, erba dalle sponde e le trascina al mare. Altro che i trattori del Consorzio di bonifica** – prosegue adesso l'Ente consortile -. Capiamo perfettamente le difficoltà che i balneari, come tutte gli esercenti economici, stanno vivendo in questa fase di crisi dovuta al Covid. Anche per questo, il Consorzio ribadisce, come ha sempre fatto, la sua piena disponibilità a collaborare, in tutti i modi e le forme possibili. La sinergia, però, deve essere nella verità e nella correttezza. Sul tema del lavarone, è **impensabile imputare all'Ente consortile responsabilità**, che in realtà non ha. Non solo tali affermazioni sono ingiuste: non capire la reale portata del problema, rischia soprattutto di rinviare ulteriormente la capacità di trovare finalmente soluzioni ancora più efficaci. Al contrario il Consorzio, attraverso l'iniziativa “salviamo le tartarughe marine”, assieme alle associazioni di volontariato, raccoglie ogni anno decine di quintali di rifiuti urbani dalla sponde che finirebbero in mare. Inoltre, con suoi impianti sgrigliatori alle idrovore, il Consorzio ogni anno riesce a trattenere (evitando quindi che finiscano in mare e in spiaggia) migliaia di quintali di rifiuti, accollandosi a pieno l'onere economico dello smaltimento. Ciò significa che, insieme, non possiamo fare ancora di più e di meglio? Affatto. Dobbiamo però renderci conto che evitare le strumentali polemiche, rappresenta il primo passo per strutturare soluzioni condivise. Il Consorzio, ad esempio, ha già fornito la sua piena disponibilità a lavorare alle ipotesi di costruzione di impianti per produrre compost dal lavarone. Quindi la nostra proposta è: evitiamo per favore i facili scaricabarili; avviamo invece una collaborazione seria ed oggettiva, per il bene esclusivo del nostro territorio e di tutti i cittadini”.

## Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

**Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo**

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750 intestato a Ventuno Srl con causale “Donazione liberale per sostenere inDiretta”

Grazie a tutti.

**in**Diretta.it

Più informazioni  
su

balneari   consorzio di bonifica   lavarone   mare   versilia  
versilia



[Mostre]

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci



## Centro Pecci. Ecotoni: visita all'opera ambientale di Carlo Scoccianti

L'evento sabato 20 giugno alle ore 9:30 all'area di Ponte a Tigliano, Prato



Sabato 20 giugno alle ore 9.30 si terrà una visita guidata all'opera Ecotoni opera ambientale di Carlo Scoccianti, biologo, da molti anni impegnato in una nuova sperimentazione ecologica e artistica che si traduce nella realizzazione di nuovi vasti ambienti naturali. Ecotoni è la prima opera di Scoccianti realizzata nell'area pratese.

[\[+\]ZOOM](#)

Il progetto, inaugurato il 29 febbraio 2020, è stato promosso dal Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e dal WWF in collaborazione con i comuni di Prato e Poggio a Caiano.

Grazie a questo intervento gli uccelli migratori, come migliaia di altre specie, hanno oggi a disposizione un' altra importante area dove soffermarsi e trovare rifugio mentre i cittadini si ritrovano in un luogo di rara bellezza, dove è possibile godere il nuovo paesaggio incastonato nello straordinario contesto storico posto fra la Villa Medicea di Poggio a Caiano, la Fattoria Medicea con le Cascine di Tavola e il Barco Mediceo di Bonistallo.

Alla visita sarà presente l'autore.

Prenotazione obbligatoria

Per informazioni e prenotazioni  
[centropecci.it/eventi/ecotoni](http://centropecci.it/eventi/ecotoni)

18/06/2020 10.53

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci

[^ inizio pagina](#)

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)**DI Rilancio: al via seduta in commissione Camera****M5S: caso Venezuela; Casaleggio, bene inchiesta, no a fango****Atlantia: lettera a Ue, governo viola norme****Chiusa 'Rinascita Scott', 479 indagati**[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)

VIABIMESPETTACEVENTI

**Notizie Coronavirus Covid-19**[Cerca per comune](#)

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta Rapida

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

Newsletter

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



# Pescia chiederà lo stato di calamità naturale per la precipitazione eccezionale di mercoledì

Cerca...

Invia

PUBBLICITÀ

👁 27 Visto   📅 Giugno 18, 2020   📁 Città dei Fiori - Pescia, Ultimi Articoli Lucca e Piana

👤 Verde Azzurro 6



Ristorante Pizzeria  
"IL GRANAIO"

Enobiblioteca  
WineBar  
Ristorante  
Pizzeria

"leggere gustando"  
Fatto - Zappa alla frantoiata  
e sciagata con arrosti.

Via dell'Acquacalda, 2480  
San Pietro a Vico LUGCA  
Info e prenotazioni  
0583- 997131

## Pescia chiederà lo stato di calamità naturale per la precipitazione eccezionale di mercoledì

**La consegna delle mascherine slitta a lunedì per gli impegni della Protezione Civile**

A causa delle eccezionale precipitazione delle due ore di mercoledì, con 80 millimetri di pioggia caduti in pochi minuti, come rilevato dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, è stata messa a dura prova buona parte del territorio comunale di Pescia, come le strutture scolastiche, cimiteri, viabilità. Si sono registrati tanti danni anche per quanto riguarda i privati, soprattutto nella zona sud, dagli Alberghi verso Chiesa Uzzanese, e a Veneri.

Nella mattina di giovedì i mezzi di Alia e la protezione civile di Pescia hanno proceduto a ripulire le aree che hanno maggiormente risentito di questa ondata di acqua e fango.

"Ho già anticipato all'assessore regionale Federica Fratoni la nostra intenzione di chiedere lo stato di calamità naturale per i danni che abbiamo subito ma che, soprattutto, hanno subito famiglie e aziende del nostro territorio- dice il sindaco di Pescia Oreste Giurlani-. Stiamo verificando la situazione e raccogliendo le prime segnalazioni dei danni, che poi ufficializzeremo a breve, sperando che questa situazione non si ripeta".

Come effetto collaterale di questa vera e propria bomba d'acqua, c'è anche lo spostamento della distribuzione delle mascherine della regione Toscana che il comune di Pescia ha preso in carico, visto che le edicole della città, per motivi sostanzialmente strutturali, non sono nelle condizioni di svolgere.

A causa degli impegni della protezione civile in queste ore per le conseguenze dell'acqua e dei danni prodotti alle proprietà private e alle strutture pubbliche, il comune effettuerà la distribuzione a partire da lunedì. Oltre che il punto di protezione civile in piazza Mazzini e la portineria, verranno successivamente individuati altri punti di consegna diffusi sul territorio: agli Alberghi, a Collodi, in montagna e dove sarà necessario attivarli.

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ



CIBI E NATURA



ROVELLINE DI CARNE CON I FUNGHI, appena raccolti in garfagnana

SPORT



IL PRESIDENTE MENESINI HA INCONTRATO I DIRIGENTI E ALCUNI GIOCATORI DELLA LUCCHESE

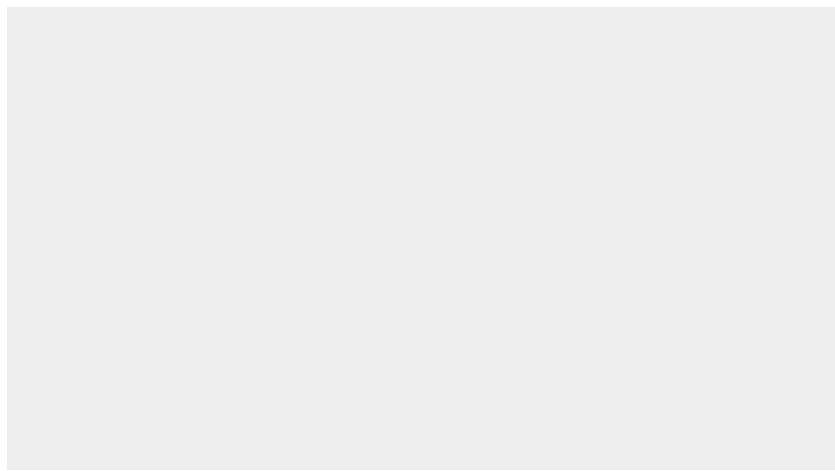
PUBBLICITÀ

OGGI IN VILLAGRANCHESE



17.6.2020

# Piogge torrenziali, è conta dei danni



Paratia a un portone di via Bixio a Villafranca per evitare l'allagamento durante il

- A+ Aumenta
- A- Diminuisci
- Stampa
- Invia

Un altro lunedì nero per il Villafranchese portato da nubi, altrettanto nere, che hanno rovesciato su Villafranca, ma soprattutto su Valeggio, tantissima pioggia. A Valeggio, nel tardo pomeriggio di lunedì, si è registrata la situazione peggiore. Nella piccola frazione di Santa Lucia, infatti, un nuovo smottamento ha fatto seguito a quello di lunedì scorso. Cantine sono andate sott'acqua e alcuni rami, per il forte vento, sono caduti sulla strada fortunatamente senza provocare danni. Il violento temporale, iniziato poco dopo le 18, ha messo in allerta protezione civile e vigili del fuoco usciti per mettere in sicurezza le aree più critiche del paese. In particolar modo quella nei pressi del cimitero. «Il problema qui», spiega il sindaco Alessandro Gardoni, «è che esiste da tempo, è che nella rete fognaria le acque nere e quelle bianche ad un certo punto confluiscono». E quindi il risultato sono gli allagamenti visti un paio di giorni fa. Per questo, ma è un progetto

ATHESIS DIGITAL EVENTS

Il turismo sul lago di Garda dopo il Covid: che estate ci attende?

ANIMALI & CO.

NEWS  
All'università di Verona ora si possono portare i propri cani o gatti in ufficio

TEDx Verona Salon  
in collaborazione con ATHESIS  
TEDx parte accelerando sul digitale

VIP & CURIOSITÀ

Cento anni fa nasceva Alberto Sordi. Dedicato un francobollo acquistabile anche a Verona

SPETTACOLI

spiega Gardoni che già era iniziato prima dell'emergenza covid-19, Comune e Gardesana servizi (che gestisce le acque nere, mentre quelle bianche sono di competenza del municipio) dovranno trovare una soluzione. «Una nuova vasca sarebbe la chiave di volta», aggiunge il primo cittadino. Chiaro però che i tempi non saranno rapidi, anche perché si parla di un investimento che supera il mezzo milione di euro. Ma lunedì, scese le prime gocce di pioggia, anche i villafranchesi sono tornati indietro di appena sette giorni a quando la città era stata seppellita in un'ora dalla pioggia che sarebbe dovuta scendere in mesi. In via Nino Bixio, nella porzione conosciuta come Pozza dei roschi, le paratie davanti alle case sono state posizionate in anticipo. Sia da un lato che dall'altro della strada le assi di legno che impediscono all'acqua di entrare erano già lì a formare una diga contro una nuova possibile invasione d'acqua in casa. Lunedì scorso, dopo il nubifragio, diversi residenti avevano impiegato ore a liberare e pulire i pianterreni. Tanto che, nel pieno della temporale, si cercava di far rallentare il passaggio di camion e auto perché non creassero onde così alte da scavalcare le paratie. Lunedì, invece, le precipitazioni sono state meno violente rispetto alla settimana prima e non ci sono stati problemi. Anche il parcheggio sotterraneo di piazza Villafranchetta, e la biblioteca comunale, non hanno subito danni. La stessa situazione di via Nino Bixio si è vissuta nell'altro punto critico della città: la rotonda a nord di via Angelo Messedaglia lato rotonda del Terzo stormo. Pure qui, la pizzeria che lunedì scorso era stata invasa dall'acqua, come gli altri residenti, quando il cielo sopra Villafranca è iniziato a diventare nero hanno posizionato le assi di legno davanti agli ingressi. Fortunatamente è stata solo una precauzione. Il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Francesco Arduini, intanto annuncia che verranno fatti degli investimenti per cercare di risolvere la situazione. «Dopo la bomba d'acqua di lunedì scorso», commenta Arduini, «ci siamo subito attivati. C'è stato un incontro con Acque veronesi dove abbiamo esposto i nostri problemi». Un altro tavolo (virtuale) si è tenuto ieri mattina. In videoconferenza si sono riuniti sindaci e assessori competenti, ancora una volta, con Acque Veronesi e con Ato Veronese. «Bisognerà pianificare e finanziare dei lavori. Bisogna muoversi per dare delle risposte. Adesso ci dobbiamo ritrovare, oltre che con Acque veronesi, anche con il Consorzio di bonifica e con il genio civile», aggiunge il vicesindaco. E ancora: «Con 60-70 millimetri di acqua in un'ora, che è l'acqua che dovrebbe scendere in tre mesi, si possono avere tutte le pompe e le vasche che si vogliono, ma è una situazione difficile da gestire». In tanti in via Nino Bixio avevano puntato il dito contro i tombini che, a detta loro, intasati non facevano defluire l'acqua. Arduini risponde e assicura: «Tutte le caditoie del territorio sono state pulite non più tardi di un paio di mesi fa». •

Nicolò Vincenzi

#### COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...



SPETTACOLI

Cinema: Kristen Stewart sarà Lady Diana in film di Larrain

#### PUBLIADIGE RIAPRE



Annunci, pubblicità, necrologie  
Ecco come contattarci

A CURA DI PUBLIADIGE

#### ABBONAMENTI DIGITALI



Leggi il giornale su smartphone,  
tablet e PC: scopri come  
abbonarti all'edizione digitale

PALLONE D'ORO 2020

PALLONE D'ORO

SQUADRA	RUOLO	FOTO	SQUADRA	RUOLO	FOTO	SQUADRA	RUOLO	FOTO
Laghetto	Portiere		Villafranca	Portiere		Androsiana	Portiere	

Ecco le classifiche. L'oro 2020?  
Un affare da numeri uno...



Torna il Festival del Futuro e  
nasce la community, primo ospite  
Avi Schiffmann

#### SEGNALA A L'ARENA